



# **NOI CENTRO**

**Giornale dell'Istituto Comprensivo  
"Velletri Centro"**



**DICEMBRE 2022**

Giornale dell'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" – Velletri 2022 - Anno XXIV  
Viale Oberdan, 1 – Tel. 06.9645021 – Fax 06.30194068 – [www.icvelletricentro.edu.it](http://www.icvelletricentro.edu.it) –  
e-mail [rmic8f9002@istruzione.it](mailto:rmic8f9002@istruzione.it)

## **INDICE**

<b>CARI LETTORI .....</b>	<b>3</b>
<b>SUCCEDE IN CLASSE.....</b>	<b>4</b>
<b>GUARDANDO FUORI .....</b>	<b>18</b>
<b>POTPOURRI.....</b>	<b>28</b>
<b>DIVERTIMENTE .....</b>	<b>56</b>
<b>SPAZIO CREATIVO .....</b>	<b>60</b>
<b>PROGETTI E CONCORSI.....</b>	<b>67</b>
<b>DUE PAROLE CON .....</b>	<b>74</b>
<b>IL COMITATO DI REDAZIONE .....</b>	<b>77</b>

## **CARI LETTORI**

Cari lettori,

è bello tornare a vederci nuovamente in viso, a parlarci senza dover per forza urlare, ad abbracciarci senza timore. Comincia un nuovo percorso o forse, continua un percorso mai completamente interrotto.

Infatti anche il nostro giornalino, che ha sfidato avversità ed intemperie, torna a farsi conoscere da quelli (tanti? pochi?) che ancora non l'hanno conosciuto.

*Noi Centro* esce infatti con la sua prima edizione annuale prima delle vacanze natalizie, ormai on line, così che sia accessibile veramente a tutte e tutti e ci sia uno spazio da concedere alla lettura di quello che la nostra scuola ha saputo proporre.

E nonostante la scuola sia iniziata da poco più di 3 mesi, potrete vedere quante e quali meraviglie i nostri alunni - dai piccoli della scuola dell'infanzia, ai "grandi" della scuola primaria, agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di I grado - hanno saputo creare e rappresentare, con le tastiere, con i pennelli e con le mani.

Il giornalino si apre proprio con l'adesione alla giornata della gentilezza, un bel modo per i bambini e le bambine di Marandola e di via Mura di sperimentare un modo garbato di relazionarsi con gli altri. E anche un bel messaggio da mandare a tutto il mondo.

Sempre parlando di giornate speciali, il 25 novembre è stata l'occasione per una riflessione più generale sulla violenza e sulla sopraffazione, sia per gli alunni e le alunne della Marcelli, sia per gli studenti e le studentesse della Velletrano.

Attenzione che non deve essere riservata ad un giorno soltanto, ma a piccoli semi che cresceranno se troveranno terra fertile nel rispetto che è dovuto ad ognuno.

I nostri redattori si sono confrontati anche con i giornali e con i giornalisti veri, perché questa esperienza non sia soltanto un semplice progetto scolastico, ma un'opportunità per conoscere ed amare insieme la lettura e la scrittura.

E domani, chissà che ne sarà dei nostri piccoli giornalisti?

Intanto io non posso che fare i complimenti a loro e alle valenti caporedattrici, le docenti Speranzini, Testa e Vicario, saldamente al timone di questa valorosa imbarcazione.

Rubo solo un momento a voi, impazienti lettori, per augurare a tutti voi buona lettura .... BUONE FESTE!

*Antonella Isopi*

## SUCCEDE IN CLASSE

**“La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”. (Malcom X)**

**E con questa citazione ci prepariamo ad entrare nelle nostre classi, certi che ogni docente ed ogni alunno abbiano fatto tesoro del viaggio finora intrapreso.**

### La Gentilezza colora i nostri cuori



La “**Giornata Mondiale della Gentilezza**” si celebra in tutto il mondo il **13 Novembre**.

In **Italia** è arrivata nel **2000** ma la sua **prima istituzione fu a Tokyo nel 1997**.

**Essere Gentili è la parola d’ordine** della Giornata Mondiale della Gentilezza.

Così abbiamo pensato di dedicare le attività delle nostre giornate scolastiche a questo valore fondamentale e necessario nel periodo storico che stiamo vivendo.

In ogni sezione con l’aiuto di storie, video, filastrocche ed attività grafico pittoriche e mimico gestuali abbiamo cercato di orientare l’attenzione dei nostri bimbi verso tutto quanto può essere

espressione di gentilezza nei confronti di sé stessi, dei pari e degli adulti che con loro interagiscono quotidianamente.

Tutti i bimbi si sono impegnati in svariate attività e giochi, hanno mostrato di gradire partecipando volentieri e producendo anche piccoli elaborati. Una bella occasione per mettere in pratica quanto hanno imparato è stata offerta dall’Associazione “La rete di tutti” che con il patrocinio del Comune di Velletri, ha allestito il “Muro della gentilezza”, situato presso il giardino Baden Powell, dove tutti i bambini sono stati invitati a deporre un proprio gioco a favore dei bimbi che non lo hanno. I bambini della Scuola Marandola e una piccola delegazione rappresentativa dei bimbi della Scuola di via Mura, accompagnata dalle insegnanti, si sono recati per portare i giochi raccolti a scuola in questi giorni. Certe che questo gesto, insieme a tutte le altre attività, abbia gettato nel cuore dei nostri bimbi il seme fecondo della Gentilezza che colorerà d’Amore i loro cuoricini. Lasciamo a voi lettori



questa filastrocca di Elio Gentile come spunto di riflessione sul valore della Gentilezza.



Le parole gentili  
non pesan tanti chili.  
È contento chi le ascolta:  
vuol sentirle un'altra volta.  
"Scusa", "Grazie" e "Per piacere"  
son parole assai leggere.  
Sono belle ed importanti:  
fan felici tutti quanti.



Quando a tavola tu piangi,  
sembra amaro quel che mangi.

Per sentir com'è squisito,  
prova a dir: "Buon appetito!".



Se tu gridi e pesti i piedi,  
non avrai quello che chiedi:  
starai senza per due ore  
se non chiedi: "Per favore".



Queste semplici parole  
scaldan tutti come il sole  
e uno splendido sorriso  
spunta sempre su ogni viso!



**Scuola dell'Infanzia Via Mura e Marandola**



## Di che colore è la gentilezza?

*Quando ti viene data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentile, scegli di essere gentile".(dal film Wonder)...*

*Ecco le piccole riflessioni degli alunni della IIA del plesso Marcelli*

In occasione della Giornata della Gentilezza che ogni anno si celebra il 13 Novembre, gli alunni della classe II A del plesso Marcelli, sono stati invitati dalle insegnanti a riflettere e a parlare di gentilezza. A tal proposito è stata proposta la lettura di un bellissimo albo illustrato dal titolo "I colori della gentilezza".

Il protagonista della storia è Martino, un martin pescatore, che voleva tanto sapere di che colore è la gentilezza. Vola ovunque facendo a tutti coloro che incontra sulla sua strada la stessa domanda: "Di che colore è la gentilezza?".

Le risposte sono sempre diverse, ma, grazie a questo, Martino si rende conto che la gentilezza può avere tutte le sfumature dell'arcobaleno.

Se siete curiosi di ascoltare la storia vi lasciamo il link ...

<https://youtu.be/y-BxtpyyoN4>

E per i bambini della II A, "DI CHE COLORE È LA GENTILEZZA"?

Ecco le loro risposte

La gentilezza per me è bianca perché è luminosa. *(Agnese)*

La gentilezza per me è **rossa** perché la mia mamma mi rende sempre felice. *(Carolina)*

La gentilezza è **arancione** perché mi rende gentile come il sole. *(Nicolas)*

La gentilezza per me è di colore **rosso**. L'amore di mia mamma è il suo cuore tutto rosso. *(Daria)*



La gentilezza è **rossa** perché mi ricorda il colore delle rose che ci regalano. *(Tommaso M.)*

La gentilezza è di colore bianco come i cuccioli di maremmano. *(Daniel)*

La gentilezza per me è di tutti i **colori** splendenti come quelli dell'arcobaleno. *(Giulio)*

La gentilezza è di colore **giallo**  
perché il sole è bello. (*Bianca*)

La gentilezza è **rossa** come i cuori. (*Giacomo*)

La gentilezza per me è bianca perché è carina, è dolce.  
Tutti devono essere gentili con gli altri,  
con la mamma, con il papà e anche se nessuno  
ti fa un regalo non le dici che non sei sua amica  
ma devi accontentarti delle cose che hai.  
È veramente bella la gentilezza! (*Christine*)

La gentilezza per me è di colore **rosso**  
perché mi fa pensare al bacio del papà. (*Giada*)

La gentilezza è di colore **rosso** perché è "amoroso"  
come l'amore per la mamma e per il papà. (*Cecilia*)

La gentilezza per me è **gialla**  
perché mi fa pensare all'amicizia. (*Teresa*)

La gentilezza è di colore **oro**  
perché per me è preziosa. (*Antonio*)



La gentilezza è di colore **arancione** e **verde**  
perché mi fa pensare a un prato  
dove mi sdraio con un telo arancione.  
(*Tommaso S.*)

Il colore della gentilezza è il **giallo**  
perché mi rende gentile come il sole. (*Anita*)

**II A Marcelli**

**25 Novembre 2022**

### **Giornata internazionale contro la violenza di genere**

Non era facile affrontare, con bambine e bambine di dieci anni, un argomento così delicato che ha risvolti sociali importantissimi e con contenuti di grande impatto emotivo.

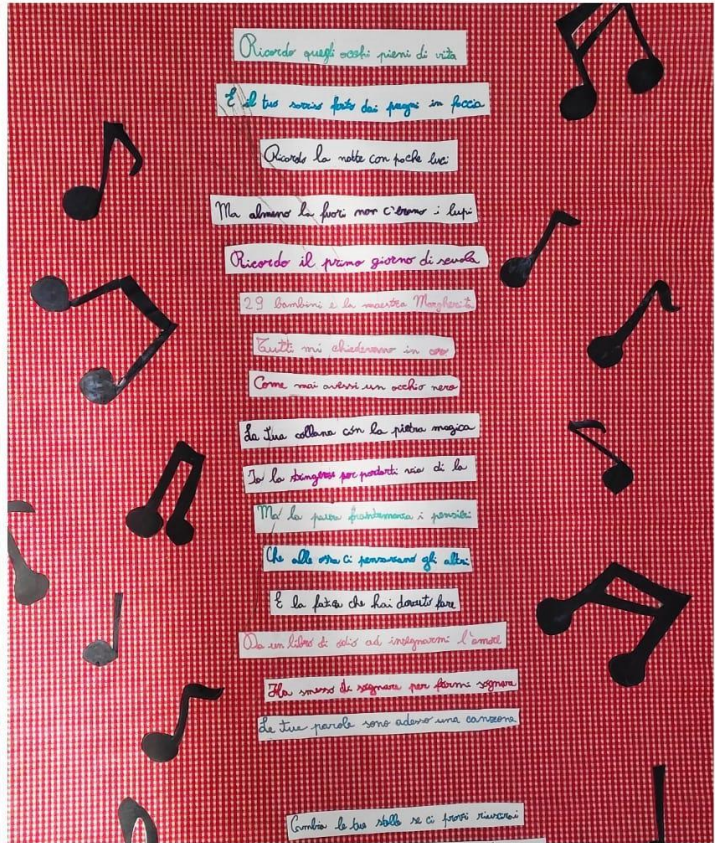
Ma abbiamo voluto provarci, partendo dalle situazioni che ogni giorno anche i piccoli vivono, nelle quali era possibile verificare le emozioni, le risposte ai

comportamenti e le reazioni di ognuno. Un percorso sostanzioso: attraverso conversazioni, visione e commento di video, letture, ascolto di brani musicali, siamo riuscite a coinvolgere le alunne e gli alunni...sono uscite fuori tante visioni, percezioni ed emozioni. La consapevolezza delle emozioni è il primo passo nella gestione dei propri comportamenti, del sapersi relazionare e accettare il punto di vista dell'altro. Tutto il lavoro si è concretizzato in elaborati grafici e pittorici, creazione di testi poetici partendo da parole-chiave legate all'evento, stesura di testi narrativi. La bellezza e la validità di questa scelta hanno avuto il momento più significativo nella realizzazione di un video nel quale, attraverso un'emozionante performance, hanno cantato lo stupendo brano di Eralda Meta "Vietato morire". Vederli e ascoltarli, così carichi e desiderosi di far sentire la loro voce, ci ha convinte ancor di più che questo percorso andava fatto, perché si impara da piccoli a saper accettare i no!

### VD Marcelli









## L'appetito... vien leggendo!

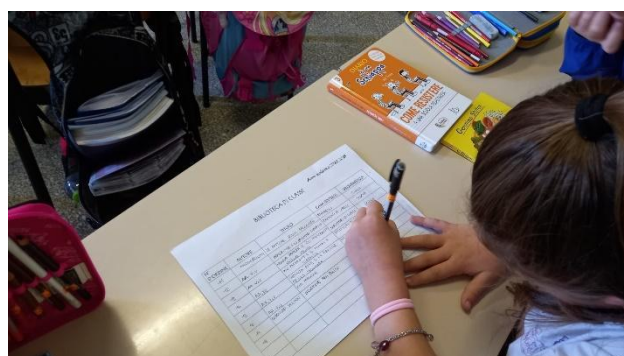
*"Noi insegnanti di scuola primaria abbiamo una doppia sfida: abbiamo bisogno di insegnare ai bambini a leggere, ma abbiamo soprattutto bisogno di insegnare loro a innamorarsi della lettura". (Kathy Collins)*

Questa è l'iniziativa promossa nella classe III A della Scuola Primaria Marcelli. Spesso noi insegnanti ci chiediamo cosa fare per avvicinare i bambini alla lettura... beh, a mio avviso il primo passo è far sì che se ne innamorino. In che modo? Stimolando la loro curiosità, lasciandoli liberi di immergersi nelle pagine di un libro, di chiudere gli occhi e ...oplà! Volare liberi sulle ali della fantasia.

Dopo questi faticosi anni di pandemia, in cui eravamo costretti al distanziamento, alle mascherine; non potevamo abbracciarci, scambiarci e prendere il materiale, ho proposto ai miei alunni l'allestimento di una piccola biblioteca di classe.

Ecco come funziona la biblioteca della classe III A:

- ✓ Chi vuole (*chiedendo ai genitori*) può portare a scuola uno o più libri per bambini, da lasciare in prestito alla classe fino alla fine dell'anno scolastico.
- ✓ Su ciascun libro consegnato per la biblioteca di classe va scritto il nome e il cognome del proprietario.
- ✓ Ciascun libro prestato viene registrato nel **"Quaderno della Biblioteca"**.
- ✓ La maestra Laura e due bibliotecari (*nominati a rotazione settimanale fra gli alunni*) provvedono ad inserire nell'elenco i libri consegnati e a registrare i prestiti settimanali.
- ✓ L'accettazione di nuovi libri e la registrazione dei prestiti avvengono il lunedì durante la ricreazione. Non si possono quindi prendere libri senza aver registrato il prestito.
- ✓ Il libro va letto rispettando i tempi di ciascun bambino/a; è auspicabile che venga letta almeno una pagina al giorno per consentire di seguire la storia ed avere quindi una maggior comprensione.
- ✓ I libri presi in prestito vanno trattati con cura, non sciupati, né rovinati in nessun modo. In caso di danni al libro prestato (*o, peggio, di smarrimento*) si discuterà insieme la decisione da prendere per risarcire il danno al proprietario.



Gli alunni sono stati così entusiasti di questa proposta che è bello vedere qualcuno che a ricreazione anziché giocare, tira fuori dallo zaino il libro che ha preso in prestito dalla biblioteca e se lo "gusta", e ancora... è tenero sentir dire: "Ti è piaciuto il libro che hai letto? "

E così, ad una risposta affermativa, quel libro che poco prima era nelle mani di un bambino, un attimo dopo si trova tra le mani di un altro piccolo lettore.

E allora è proprio il caso di dire che ...l'appetito vien leggendo!

**L'insegnante Laura Alessi**

### **La favola del colibrì ci insegna che è sempre importante fare la propria parte**

Un giorno in una foresta scoppiò un incendio e tutti gli animali, compreso il leone, scapparono spaventati.

Solo un colibrì si tuffò nel fiume per prendere, con il becco, dell'acqua per spegnere l'incendio.

Il leone, deridendolo, gli disse che non sarebbe servito a niente, ma il colibrì rispose: "Io faccio la mia parte!", e continuò . A quel punto anche gli altri animali, invogliati da quell' esempio, cominciarono a darsi da fare, e dimostrarono che "insieme si può" anche spegnere un grande incendio.

L'insegnamento della favola è che tutti valiamo e siamo utili, a prescindere dalle nostre caratteristiche. Ognuno di noi deve sempre fare la propria parte, senza risparmiarsi, con generosità, coraggio e altruismo. Anche l'umiltà è importante, infatti riconoscere i propri errori aiuta a migliorarsi di giorno in giorno.

E per finire, la vera forza sta nell'unione e nel rispetto dell'altro.

**E.C., A.M. 1H Velletrano**

### **Agenda 2030: analizziamo alcuni obiettivi**

#### **Obiettivo n.1: sconfiggere la povertà**

Sconfiggere la povertà per noi è una delle missioni più importanti dell'Agenda 2030. Infatti la povertà è un problema che va risolto al più presto. Come si fa a sconfiggerla? Per sconfiggere la povertà non serve andare solo a donare soldi ai senzatetto, ma bisogna far capire a tutto il mondo che i vizi e lo spreco di soldi non porteranno a cose positive ma solo disgrazie per tutto il mondo.

#### **Obiettivo 5: parità di genere**

La parità di genere è un argomento importantissimo perché ogni persona ha il diritto di vestirsi, ed essere chi vuole senza mai essere discriminato. Ogni persona sulla faccia della terra è speciale a modo suo. Speriamo che questo obiettivo verrà capito da tutte le persone. Questa regola deve essere rispettata per un mondo migliore.

#### **Obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica**

Nel territorio italiano, ultimamente, i posti di lavoro sono diminuiti all'incirca dell'8%, tutto questo a causa di ciò che è accaduto negli ultimi anni: pandemia e cambiamento climatico. Il lavoro è una delle attività quotidiane più importanti nella vita dell'uomo. Senza lavoro non si potrebbe guadagnare e si sa che nulla è privo di prezzo. Dal punto di vista economico, ormai, se non lavori, non ti puoi permettere più nemmeno i beni quotidiani, che sono necessari per vivere. Tutto ciò a causa della guerra tra due paesi fondamentali per la distribuzione di risorse nel mondo come il pane, assieme a tutti i prodotti contenenti macinato di grano, il gas, il petrolio e la benzina.

### **Obiettivo 13: lotta contro il cambiamento climatico**

Il clima può determinare le condizioni vitali di ogni organismo vivente, specialmente quelle dell'uomo. Se il clima, in un determinato territorio, è troppo arido sarà difficile trovare dell'acqua, sostanza fondamentale per vivere, sia per piante e fiori, che per animali di tutti i tipi. Gli animali che non sono in grado di procurarsi cibo da soli hanno bisogno della natura che fa crescere cibi adatti su alberi, cespugli e sottoterra, cosa che cambierà con il tempo a causa dell'aumento delle temperature. Alcuni animali erbivori, come il panda, potrebbero estinguersi e non solo loro, anche i carnivori che non trovano organismi di cui cibarsi. Negli ultimi vent'anni le temperature si sono alzate molto, rendendo l'estate del 2022 la più torrida e afosa del ventunesimo secolo. Molti ghiacciai al giorno d'oggi si stanno sciogliendo e ciò causerà l'innalzamento dei mari con alcune città e paesi che verranno completamente sommersi.

Dobbiamo collaborare tutti insieme per ristabilire l'ordine di questo mondo e ritrovarne la vera bellezza.

**M.G., I.C., E.G. 1C Velletrano**

### **Giornalisti per un giorno: "GUIDA" all'articolo giornalistico**

Si sperimenta in VE della scuola Marcelli, "il lavoro" del giornalista

**SCUOLA MARCELLI (VELLETRI)** – La nostra curiosità su questo argomento è nata, dopo che cinque compagni della nostra classe hanno aderito al progetto del giornalino scolastico che si sta svolgendo in questo periodo nel nostro Istituto Comprensivo.

Con l'aiuto della maestra, abbiamo analizzato un articolo importante della Costituzione Italiana: **l'art. 21** nel quale si afferma che **"Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente, il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"** ed in particolare che **"La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure"**. Poi, in piccoli gruppi, abbiamo osservato i diversi tipi di quotidiani, imparando quali sono le principali caratteristiche di un giornale ed in particolare della prima pagina: **la testata, le manchette, l'articolo di fondo etc...**In seguito abbiamo analizzato un articolo di cronaca del 31 - 01 - 2003, il cui titolo era **"Crolla il tetto di un asilo, ferita una bambina"**, individuando con colori diversi le parti riguardanti **il titolo, il sommario, l'occhiello, la foto e il testo** con **le 5 W**: when (quando), where



(dove), what (cosa), why (perché) e who (chi). Al termine di questa nostra attività abbiamo pensato di realizzare un articolo giornalistico per poter condividere con voi, amici lettori, il nostro percorso alla scoperta dell'articolo di cronaca. Abbiamo unito, così, le nostre forze e abbiamo scritto l'articolo che ora state leggendo.

Speriamo vi sia piaciuto e ci auguriamo che sia una guida per scriverne uno tutto vostro.

## VE Marcelli



## Riprendiamoci il futuro

Gli alunni della classe 3B dell'Andrea Velletrano assieme alla professoressa Graziella Carpico hanno raccolto informazioni e realizzato ricerche su un argomento che in questo periodo coinvolge tutti noi, le ripercussioni che causano i cambiamenti climatici.

Una di queste ad esempio è la siccità, la Coldiretti rivela che a causa della siccità si prevede oltre il 30% in meno della produzione agricola che si riverserà sull'allevamento.

La siccità sta colpendo tutti i raccolti, dal grano al resto degli altri cereali. Inoltre si rischia di aumentare la dipendenza dall'estero.

Questo fenomeno dal 1900 ad oggi ha portato la morte di circa 10 milioni di persone, per adesso il continente più colpito sembra l'Africa ma la desertificazione sta iniziando a preoccupare anche i paesi del Mediterraneo come l'Italia.

Gli studenti hanno riflettuto sui metodi per ridurre il problema ed è emerso che tutti noi dovremmo ridurre lo spreco alimentare. La FAO afferma che ogni anno circa 1/3 del cibo prodotto viene sprecato.

Lo spreco alimentare ha un forte impatto sul nostro ambiente. Il cibo sprecato diventa spazzatura, decomponendosi genera Gas Serra.

Purtroppo però la siccità non è l'unico problema che i cambiamenti climatici verificano, essi pongono sfide significative alla sicurezza mondiale dell'alimentazione.

I cambiamenti a lungo termine di temperatura, umidità e frequenza meteorologica stanno già influenzando la produzione agricola e la qualità nutritiva delle colture alimentari.

La sensibilità dei germi, dei microrganismi potenzialmente tossici e di altri organismi nocivi ai fattori climatici indica che i cambiamenti climatici hanno il potenziale di influenzare la comparsa e l'intensità di alcune malattie veicolate da

alimenti. Lo stesso accade per la riduzione della disponibilità di acqua. Per l'ecosistema mari e oceani, i cambiamenti climatici stanno aumentando l'acidità delle acque diminuendo l'ossigeno, ciò comporta: rischi per la pesca, acquacoltura, migrazioni di specie invasive ed estinzioni di specie.

Entro il 2050, se il trend attuale nell'aumento dell'inquinamento e i livelli di disuguaglianza fossero mantenuti, l'alimentazione di più di 150 milioni di persone potrebbe precipitare verso la denutrizione.

Secondo varie fonti si dice che, a causa delle emissioni di anidride carbonica, calerà di molto la quantità di ferro nei vegetali. Questo coinvolgerebbe ben 1,4 miliardi di persone, pari al 57% di tutti i bambini di età inferiore ai 5 anni e al 60% di donne in età fertile in tutto il mondo.

Per cercare di combattere i problemi che precedentemente ho esposto, nell'agenda 2030 c'è un obiettivo al riguardo: il numero 13, che invita gli Stati a integrare la capacità di gestione dei cambiamenti climatici nei paesi meno sviluppati.

Concludendo, chiedo ai nostri lettori di fare il proprio meglio per non sprecare cibo e comportarsi da cittadini civili anche in nome dell'ambiente.

**G.C. 3B Velletrano**

## **La gara dei tappi sportivi**

La gara dei tappi sportivi è un gioco popolare, cioè giocato dai ragazzi spontaneamente nel loro tempo libero e in passato veniva giocato anche in mezzo alla strada. A quel tempo, veniva chiamato: gara dei tappi o giro d'Italia. Ogni gioco popolare ci insegna qualcosa e se ancora adesso viene praticato è perché ha qualcosa che lo rende interessante. La gara dei tappi sportivi ci insegna ad essere più precisi nelle azioni delicate e fini delle mani. Per descrivere questo gioco bisogna prendere in considerazione alcuni punti: il campo di gara, l'attrezzatura, lo scopo del gioco, la postura e le azioni fondamentali, le regole e il numero dei giocatori.

### **Il campo da gara**

Deve essere una superficie pianeggiante e liscia su cui poter tracciare la pista o il circuito, con il gessetto o con il nastro adesivo colorato. La forma e la lunghezza della pista possono essere decise dai giocatori.

### **L'attrezzatura**

L'attrezzatura fondamentale di questo gioco sono i tappi, che possono essere di plastica o di metallo

### **Lo scopo del gioco**

È quello di vedere chi è il più abile. Il vincitore sarà colui che arriverà prima al traguardo.

### **La postura e l'azione fondamentale**

L'azione fondamentale di questo gioco è la schicchera, un'azione che si compie con la mano: i destrimani con la destra e i mancini con la sinistra. Per compierla

bisogna formare un cerchio con il pollice e l'indice. Il pollice blocca la punta dell'indice e poi lascia scattare, per colpire il tappo. Per schiccherare bene, il giocatore deve avere anche una buona postura: si inginocchia dietro al tappo poggiando la parte laterale del palmo a terra

### **Le regole**

Le regole fondamentali di questo gioco sono 13:

- 1 Si inizia mettendo i tappi sulla linea di partenza;
- 2 Vince chi arriva prima sulla linea di traguardo e, se si supera, si ritorna sul punto da cui si è tirato;
- 3 Si decide un turno di tiro, magari con una conta;
- 4 Se il tappo schiccherato rimane nella pista, il tiro è valido;
- 5 Se il tappo schiccherato va fuori la pista, il tiro non è valido, e il tappo si porta sul punto da cui si è tirato;
- 6 Se il tappo va fuori il circuito e poi rientra, il tiro non è valido;
- 7 Si può spostare il tappo lateralmente, ma senza avanzare, per avere una traiettoria di tiro migliore;
- 8 I giocatori possono creare delle regole se ci si trova in delle situazioni da risolvere;
- 9 A scuola, durante il gioco, è vietato urlare;
- 10 La lealtà del giocatore si manifesta nel rispetto delle regole;
- 11 Il giocatore deve avere rispetto verso il gioco e i compagni;
- 12 Il giocatore, per vincere, non deve barare;
- 13 I giocatori possono gioire della loro vittoria, senza prendere in giro gli altri;

### **Il numero di giocatori**

È variabile: si può giocare individualmente, uno contro uno, o a gruppi. A scuola si è deciso di giocare a gruppi di 4-5.

**V.C. 3D Velletrano**

### **La penna aragosta**

Oggi vi presentiamo un aneddoto della nostra classe.

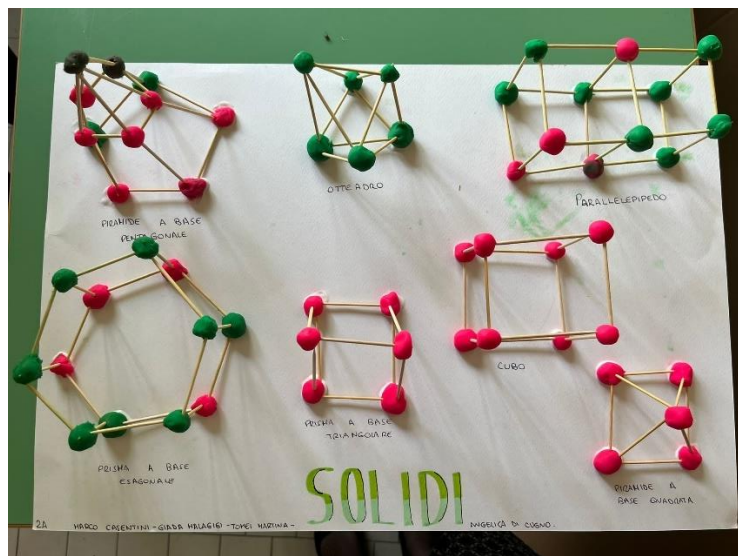
È una penna a forma di aragosta rossa ed è diventata la mascotte della classe da quando un nostro compagno l'ha portata. Da quel momento in poi, tutti l'hanno adorata. Questa penna ha 3 zampe su ogni lato, due chele, due antenne, con due occhietti neri; il suo colore è rosso chiaro, rosato proprio come l'aragosta.

In classe non abbiamo solo questo porta fortuna, ma anche altri, ad esempio: la penna di Marta o la penna di Eleonora o il porta chiavi di Nicolas. Questi porta fortuna per noi sono importanti, ci aiutano nei compiti in classe, nelle interrogazioni...

Anche gli sportivi ne hanno almeno uno. Baffi e calzini sono tra i più popolari. Eva Samonkà è famosa per essersi dipinta i baffi finti sul labbro. Francesca Brigida, la pattinatrice di velocità italiana, ha confessato di indossare calzini spaiati come porta fortuna. Questo per dimostrare che noi esseri umani, in situazioni di stress, in momenti importanti della nostra vita, quando dobbiamo affrontare delle prove, ricorriamo a questi oggetti che ci danno sicurezza. E che male c'è? L'importante è affrontare al meglio le sfide della vita!

**A.T., N.M. VC Marcelli**

### **Attività laboratoriali**



**2A Velletrano**



**Classi I Velletrano**



## **La Shoah**

In classe più di una volta ci è capitato di trattare l'argomento della Shoah.

Abbiamo voluto parlare di questo argomento perché recentemente la maestra di religione ci ha raccontato di quando suo nonno è andato in prigione, durante la guerra, poiché era stato catturato dai nemici e ha riferito di non voler andare in guerra. La maestra ci ha anche detto che per poter mangiare qualche buccia di patata in più del pranzo (l'unico pasto servito) si era inventato che prima di essere andato in guerra era un barbiere professionista. Si rivelò essere anche molto bravo. Andò avanti così per due anni, lavorando per alcuni soldati. La buccia di patata, però, non sostituiva i pasti di chi forniva servizi, ma a tutti i prigionieri veniva dato un contenitore di metallo in cui, tutti i giorni, veniva versato un mestolo di "cibo" decisamente poco gustoso.

Questo, però, avveniva nelle prigioni, ma i campi di concentramento erano molto peggio!!! Servivano allo sterminio degli Ebrei. Li portavano lì con un treno, e il viaggio durava 2-3 giorni. Appena arrivati, li dividevano in: maschi, femmine e bambini, invece i neonati, gli anziani, i malati e i disabili venivano uccisi subito. Poi, sempre separati, gli facevano lasciare tutte le cose di loro proprietà, gli facevano fare una doccia, li rasavano, li facevano cambiare e gli tatuavano un numero sul polso composto da cinque cifre che dovevano saper leggere e pronunciare in tedesco. Poi passavano il resto della loro vita in questi campi, svolgendo tremendi lavori, mangiando veramente pochissimo e molti si ammalavano. I morti di malattie o sterminati dai soldati venivano bruciati e le ceneri venivano buttate via. I bambini invece li ingannavano dicendogli che se avessero voluto rivedere la loro mamma, sarebbero dovuti andare da un dottore che li trasformava in cavie da laboratorio. Vennero per fortuna salvati molti dagli americani.

Purtroppo alcune persone ancora oggi pensano che queste azioni siano giuste o che non siano accadute veramente.

**E.F., V.M. VE Marcelli**

## **GUARDANDO FUORI**

### **Uno sguardo alle tante attività svolte al di fuori della scuola, momenti di svago ma soprattutto di apprendimento**

#### **La gita a Formia**

Il 7 ottobre 2022 alle ore 8:00 siamo partiti per Formia. La scuola aveva previsto che andassimo a praticare attività sportive in acqua. Abbiamo iniziato con la teoria del Windsurf: abbiamo provato a salire sulla tavola sulla sabbia, ci siamo messi in ginocchio per afferrare la cima di recupero poi abbiamo provato a metterci in piedi e tirare su la vela, infine dovevamo afferrare il boma e stare con le braccia tese. Una volta imparata la teoria siamo passati alla pratica e lo stesso abbiamo fatto con il sup. Dopo pranzo abbiamo giocato a Beachvolley e a calcio e a turno abbiamo riprovato windsurf e sup. Finite le attività ci siamo cambiati e siamo ripartiti per Velletri. È stata un'esperienza bellissima e l'attività che è piaciuta di più alla maggior parte di noi studenti è stata il Windsurf.

**F.A., E.A., A.B., M.C., A.D., T.M., A.M. 1F Velletrano**



## **4 Novembre: Giornata delle Forze armate**

### **La 3D e la 3E del plesso Velletrano hanno partecipato alla cerimonia in piazza Garibaldi**

Il 4 novembre si celebra la giornata delle forze armate, per commemorare la fine della Prima guerra mondiale e la vittoria dell'Italia nel 1918, e per ricordare la giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale, istituita solamente un anno dopo, nel 1919.

Le classi 3D e 3E della scuola Andrea Velletrano sono state invitate a partecipare a questa significativa celebrazione. In piazza Garibaldi, davanti al Monumento ai caduti, la cerimonia è cominciata con l'intervento di uno degli storici Ufficiali facendo un paragone tra la guerra che si sta svolgendo oggi tra l'Ucraina e la Russia e la Prima guerra mondiale, facendoci capire che, anche studiando la storia, gli errori continuano a ripetersi. Ha continuato il Sindaco che, commosso dalle circostanze, ha ricordato i momenti più importanti della Prima guerra per poi finire con il minuto di silenzio per i giovani morti in guerra.

I loro discorsi ci hanno fatto molto riflettere, pensando a quelle povere vite abbandonate a loro a stesse, in guerra a soli diciotto anni, "buttati", come diceva Ungaretti, nelle trincee, senza cibo e un posto caldo dove riposare, tra i corpi morti di compagni e cari. Un ringraziamento alle Forze armate per averci protetto nei momenti più bui della nostra storia.

**M.F. 3D Velletrano**





## Una mattinata con i Vigili del Fuoco

*Grande successo ha riscosso l'iniziativa organizzata dai Vigili del Fuoco di Velletri per le scuole del territorio. Questa l'esperienza della classe III A della Scuola Primaria "G. Marcelli".*

Venerdì 14 ottobre 2022 noi bambini della classe IIIA siamo andati presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Velletri. Appena arrivati, il vigile del fuoco Davide ci ha fatto vedere il camion rosso dei pompieri dove c'erano gli attrezzi che i vigili del fuoco usano nei loro interventi: le cesoie, il divaricatore, il naspo e il sollevatore.

Per spegnere un incendio, oltre all'acqua i pompieri utilizzano la schiuma. I vigili del fuoco, alla fine, ci hanno fatto vedere come salvano le persone, se un palazzo è in fiamme.

Siamo stati molto contenti di questa esperienza perché abbiamo conosciuto il lavoro dei vigili e tutto l'impegno che mettono al servizio dei cittadini.

### IIIA Marcelli

#### L'esperienza della VE con i Vigili del Fuoco

Giovedì 13 Ottobre, noi ragazzi della VE del plesso Marcelli siamo andati a visitare i Vigili del Fuoco. Appena siamo arrivati abbiamo visto un pompiere che si stava calando con una corda dal quarto piano, e quando è arrivato alla finestra del secondo piano ha preso una persona che ha portato con sé fino a terra. Successivamente ci hanno mostrato tutto ciò che si trovava all'interno del loro camion, e ci hanno spiegato come funzionava e a cosa serviva, poi ci hanno fatto vedere come si alzavano e abbassavano le ruote del camion. Dopo i pompieri ci hanno mostrato una scatola in vetro, che al suo interno conteneva un nido di calabroni vuoto. Infine abbiamo fatto una foto tutti insieme, poi siamo andati via. Questa esperienza è stata molto bella e mi ha fatto capire l'importanza dei pompieri che con il loro lavoro sacrificano la loro vita per salvare la nostra.

### E.F. VE Marcelli





## **Passeggiata nel bosco del Monte Artemisio**

*Una mattinata spensierata e lontana dai banchi di scuola per le classi seconde del plesso Marcelli*

Nei giorni 8 e 9 Novembre, in due vere giornate d'autunno, con tanto di cielo grigio e nebbia, gli alunni delle classi seconde dell'antimeridiano e del tempo pieno della scuola Marcelli, hanno effettuato l'uscita didattica finalizzata all'osservazione del bosco a Fontana Marcaccio sul Monte Artemisio. All'arrivo sul posto gli alunni sono stati accolti dalla guida Marco Moretti, abile conoscitore del bosco e apicoltore, che ha accompagnato i ragazzi in un breve percorso esplorativo. Una passeggiata per conoscere l'habitat degli insetti, degli animali selvatici e delle piante, a contatto diretto con la natura, esaltando percezioni e sensazioni e stimolando comportamenti rispettosi dell'ambiente. Arrivati al Rifugio della Forestale il gruppo si è soffermato nell'area pic-nic per consumare la merenda, per raccogliere ricci, foglie secche, rametti e per giocare e divertirsi nell'area "Playground".

Queste sono le loro sensazioni e i loro momenti più felici.

### **Classe II E**

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché stavo all'aria aperta e il momento più bello è stato quando mi sono arrampicato sui giochi vicino al rifugio. *(Andrea)*



Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché stavo all'aria aperta e il momento più bello è stato quando siamo scivolati sul sentiero. *(Noel)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché non abbiamo fatto i compiti e il momento più bello è stato quando abbiamo raccolto i ricci. *(Riccardo)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché non abbiamo fatto i compiti a scuola e il momento più bello è stato quando sono andato al parco giochi. *(Timothy)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché non ho fatto i compiti e il momento più bello è stato quando ero a giocare nel parco giochi. *(Helena)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché ero insieme ai miei compagni e il momento più bello è stato quando siamo scivolati sul sentiero e siamo caduti. *(Sara Maria)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché stavamo all'aria aperta e il momento più bello è stato quando siamo scivolati dalla discesa. *(Lavinia)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché non ero in classe a studiare e il momento più bello è stato quando siamo scivolati tutti insieme. *(Anastasia)*



Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché stavamo all'aria aperta e il momento più bello è stato quando stavo scivolando da una discesa. *(Albjon)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché ero insieme ai miei compagni e il momento più bello è stato quando siamo scivolati dal sentiero. *(Sophia)*



Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché ho ascoltato i suoni della natura e il momento più bello è stato quando abbiamo realizzato le facce con i rametti, le foglie, i fiori e i sassi. *(Veronica)*





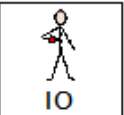


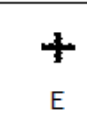





Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché quando stavamo passeggiando ero molto curioso e il momento più bello è stato quando siamo scivolati. *(Pietro)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché stavo all'aria aperta e il momento più bello è stato quando ci siamo divertiti al parco giochi. *(Sofia)*

Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché per me era la prima volta che raccoglievo i ricci di castagne e il momento più bello è stato stare insieme a tutti i miei nuovi compagni. *(Elisa)*



Passeggiando nel bosco ho provato tanta felicità perché era bello osservare la natura e il momento più bello è stato quando abbiamo mangiato tutti insieme. *(Vittoria)*

 IO	 SONO ANDATO	 AL	 BOSCO.	
 IO	 HO RACCOLTO	 LE FOGLIE	 E	 LE CASTAGNE.
 IO	 GIOCO	 CON	 I BAMBINI.	<i>(Michele)</i>

Passeggiando nel bosco ho provato tanta paura perché pensavo di incontrare un orso e il momento più bello è stato quando siamo scivolati dalla discesa. *(Isabella)*

## CLASSE II A

Martedì siamo andati al bosco e abbiamo fatto le faccine con il materiale del bosco. *(Agnese)*

A me è piaciuto quando abbiamo cantato

la canzone dell'albero: ero felicissima. *(Carolina)*

Il momento più emozionante è stato  
quando siamo andati sull'altalena: ero davvero felice. *(Teresa)*

Il momento che mi è piaciuto è stato  
quando ho raccontato la storia del pungitopo. *(Cecilia)*

Mi è piaciuto quando siamo andati sul percorso  
che ci faceva scivolare nel vialetto.  
Mi è piaciuto così tanto  
che mi sono venute le lacrime di gioia:  
era bellissimissimo! *(Daniel)*

Il momento più bello è stato  
quando ho fatto la discesa.  
La mia emozione è stata quando  
abbiamo fatto la passeggiata  
e ho visitato posti stupendi. *(Daria)*

Mi è piaciuto quando siamo andati alla via sacra.  
Ero felice. *(Nicole)*

A me è piaciuto quando abbiamo fatto le faccine  
con le "cose" del bosco: ero spensierata. *(Marta)*

Mi è piaciuto quando abbiamo fatto  
la merenda al bosco: mi sono divertito. *(Giulio)*

Mi è piaciuto quando abbiamo cantato.  
Ero molto felice, eravamo in cerchio. *(Giada)*

Mi è piaciuto quando abbiamo disegnato le facce per terra.  
Mi è piaciuto tantissimo: ero felice! *(Viola)*

Il momento più bello per me è stato  
quando abbiamo cantato la canzone con gli altri  
e mi sono sentita felice. *(Bianca)*

Il momento più bello è stato quando  
abbiamo cantato la canzone e sono stato felice. *(Giacomo)*

Mi è piaciuto tanto andare nel bosco.  
Il momento più bello è stato  
quando abbiamo costruito le facce  
con foglie e rami *(Tommaso C.)*





Quando la maestra ha cantato la canzone dell'albero, mi è piaciuto un mondo, ero felicissima, ero super felice! *(Christine)*

Mi è piaciuto quando ho mangiato nel bosco. *(Nicolas)*

Mi è piaciuto quando abbiamo cantato e quando siamo andati nella discesa scivolosa: ero molto felice. *(Tommaso S)*

Il momento più bello è stato quando abbiamo fatto i disegni con le foglie. *(Anita)*

Mi è piaciuto quando eravamo nel parco: l'altalena era grandissima *(Tommaso M.)*

Mi sono divertito quando siamo andati al sentiero scivoloso. *(Antonio)*

Martedì siamo andati al bosco. Il momento preferito è stato quando abbiamo fatto le faccine con il materiale del bosco. *(Sabrina)*



**II A, II E Marcelli**

## A teatro a vedere l'Iliade

Il 22 Novembre, alle 9 di mattina, io e la mia classe siamo andati al Teatro Artemisio a vedere una rappresentazione dell'“Iliade”.

Lo spettacolo inizia con Paride che scappa insieme a Elena (regina di Sparta) a Troia. Poi arriva Agamennone che, insieme ad Achille e al suo esercito, attacca Troia per vendicarsi del rapimento di Elena. In seguito però, Achille si arrabbia con Agamennone perché si era preso la sua schiava, allora l'eroe decide che non avrebbe più combattuto, e al suo posto scende in campo Patroclo (suo migliore amico). L'amico però viene ucciso da Ettore, così Achille torna a combattere per vendicare Patroclo ed uccidere Ettore. Alla fine c'è lo scontro finale tra i due eroi e valorosamente Achille ne esce vittorioso e torna verso la sua terra, in Grecia.

A fine spettacolo siamo tornati a piedi a scuola.

Quello che non mi è piaciuto tanto dello spettacolo è stato il fatto che gli attori erano sempre gli stessi e per interpretare un altro ruolo si cambiavano la maschera sul volto. Mi è piaciuta invece molto la trama dello spettacolo, ma quello che mi è piaciuto di più è stato uscire con la mia classe!

**S.D. 1F Velletrano**



## **Il bullismo è da deboli**

Il bullismo è l'ignoranza del credersi più forti, la gentilezza è la forza de cuore.

Il 13 Novembre è la giornata mondiale della gentilezza durante la quale tutte le persone sono invitate a compiere un gesto gentile. La giornata ha origine in Giappone nel 1998, ma ogni anno si festeggia in tutto il mondo. Per noi la gentilezza è una virtù di pochi ed è un dono molto speciale. Dovremo essere tutti gentili con gli altri e con noi stessi.

Abbiamo scelto di trattare questo argomento perché ancora oggi adulti e bambini di tutte le età non sempre si comportano con gentilezza; un esempio sono proprio i "bulli", che piuttosto agiscono prepotentemente verso gli altri. Tra pochi giorni andremo a visitare il muro della gentilezza. Presso i giardini pubblici di fronte la chiesa di San Clemente, dovremo portare dei doni (giochi, libri) per darli a bambini meno fortunati; verranno a prendere i regali dei volontari. Tutti gli adulti pensano che noi bambini siamo troppo piccoli per dire brutte parole o per trattare male gli altri ma purtroppo non è così, anche i bambini lo fanno! E quando vogliono, sanno essere molto cattivi!

**B.I. VA Marcelli**

## **POTPOURRI**

**Il magnifico laboratorio delle idee dei nostri alunni ha dato il meglio in questa edizione! Troverete un po' di tutto in questa rubrica, dal Natale al Thanksgiving, dalla lotta all'inquinamento al True crime...insomma, reggetevi forte, si parte per un lungo viaggio.**

**Iniziamo subito con storie truculente e drammatiche che, in questo momento, sui social e sul grande schermo sono le più seguite dai giovani (e non solo). La nostra redazione si è misurata con tante esercitazioni e ha imparato come trattare i casi più difficili in assoluto: la cronaca nera. Se anche voi siete appassionati dei podcast di Elisa True Crime, ecco qui alcuni dei più terribili killer di tutti i tempi. Fatevi coraggio e buona lettura!**

### **Gucci, la marca macchiata dal sangue**

Milano, 27 Marzo 1995. L' imprenditore della casa di moda Maurizio Gucci, alle ore 8.30, viene ucciso da un colpo di pistola sulla tempia preceduto da altri tre falliti, davanti al portone della sua sede, in via Palestro 20. Il portinaio assiste all'omicidio e tenta di intervenire, ma viene a sua volta colpito e ferito dall'assassino. Il killer si appresta dunque a scappare poco lontano, dove una Renault Clio con a bordo il suo complice lo attende. La polizia, dopo la sua morte, individua due piste principali da seguire. La prima riguardante affari di lavoro, in particolare su un investimento di un casinò in Svizzera, che però non portò a nessuna risoluzione. La seconda pista riguardante le sue relazioni sentimentali, quella attuale e quella precedente. La prima storia d'amore di Maurizio Gucci comincia quando conosce Patrizia Reggiani con la quale si sposa nel 1973, a Milano. Vivono per 12 anni insieme, ma nel 1985 divorziano a causa della nuova fiamma di Maurizio, Paola Franchi. Con la sua ex moglie ha due bambine, Alessandra e Allegra. Pensavano infatti che l'omicida potesse essere la sua ex moglie, Patrizia Reggiani, spinta da un attacco di gelosia nei confronti della sua nuova compagna, ma anche questa pista non portò a grandi risultati per mancanza di prove effettive. A far riaprire le indagini fu la testimonianza di Gabriele Carpanese, ospite di un albergo a una stella, che riferì di aver sentito dire da Ivano Savioni, portiere di tale albergo, di conoscere in maniera dettagliata il caso, di essere stato partecipe dell'omicidio e di esser stato pagato più di 50 milioni di lire per mantenere il segreto. Si scoprì in seguito che lui era un amico stretto di Giuseppina Auriemma, a sua volta amica di Patrizia Reggiani. Dopo aver rilevato varie chiamate tra Ivano e Pina, si scoprì definitivamente



essere Patrizia l'artefice del piano e anche loro complici dell'attentato. Intanto vennero arrestati Benedetto Ceraulo, esecutore materiale dell'omicidio, e Orizio Cicala, autista nonché complice dell'assassino. Nel novembre 1998 Patrizia Reggiani e Orazio Cicala sono stati condannati a 29 anni di reclusione, rispettivamente come mandante dell'omicidio e autista del killer; Benedetto Ceraulo all'ergastolo come assassino materiale; Giuseppina Auriemma a 25 anni di reclusione per favoreggiamento, e Ivano Savioni a 26 anni come organizzatore dell'assassinio. Insomma, una storia complessa, piena di odio, gelosie, arrivismo sociale e follia quella di una delle case di moda più in voga di tutti i tempi.

**E.C., M.F., 3D, C.G. 3E Velletrano**



## Il delitto delle celebrità e la setta Manson



Charles Manson nacque il 12 Novembre 1934 a Cincinnati, in Ohio.

La madre aveva una vita sregolata e lui stesso pensava che fosse una prostituta. Il figlio nacque quando la madre aveva sedici anni, la quale si rivolse alle autorità giudiziarie per scoprire il nome del padre che sembrava fosse il colonnello Scott, però ricevette il cognome da William Manson, con il quale visse un certo periodo. Fin da giovane aveva un carattere molto agitato e venne mandato in diversi riformatori.

Da giovane venne arrestato per aver puntato una lama al collo di un ragazzo ad un camp, ma nel 1954 ottenne la libertà vigilata e tornò a vivere con i genitori in west Virginia dove conobbe un'infermiera con la quale si sposò.

Lavorava come benzinaio, ma riprese le attività delinquenti per le quali venne arrestato e ritornò in carcere.

Nel Marzo del 1967 venne rilasciato su cauzione, divenne un musicista mettendo a frutto le capacità musicali acquisite in prigione e dichiarò di essere stato un fan dei Beatles. Raccolse intorno a sé un gruppo di giovani - in particolare di sesso femminile - soggiogati dal suo carisma, dalla sua chitarra e dalle sue capacità oratorie. Per la fine del 1967 il gruppo si mise a vagabondare in un autobus scolastico dipinto di nero. In un anno e mezzo Charles Manson e una decina di ragazzi girovagarono a bordo del bus: dapprima giunti a Mendocino, si spinsero più a nord fino all'Oregon e allo stato di Washington, poi il mezzo invertì la rotta dirigendosi a sud e attraversò Messico, Nevada, Arizona e New Mexico, prima di rientrare in California e insediarsi in zone isolate che circondavano Los Angeles. Presero il nome di The Family ("La Famiglia"), o anche The Manson Family.

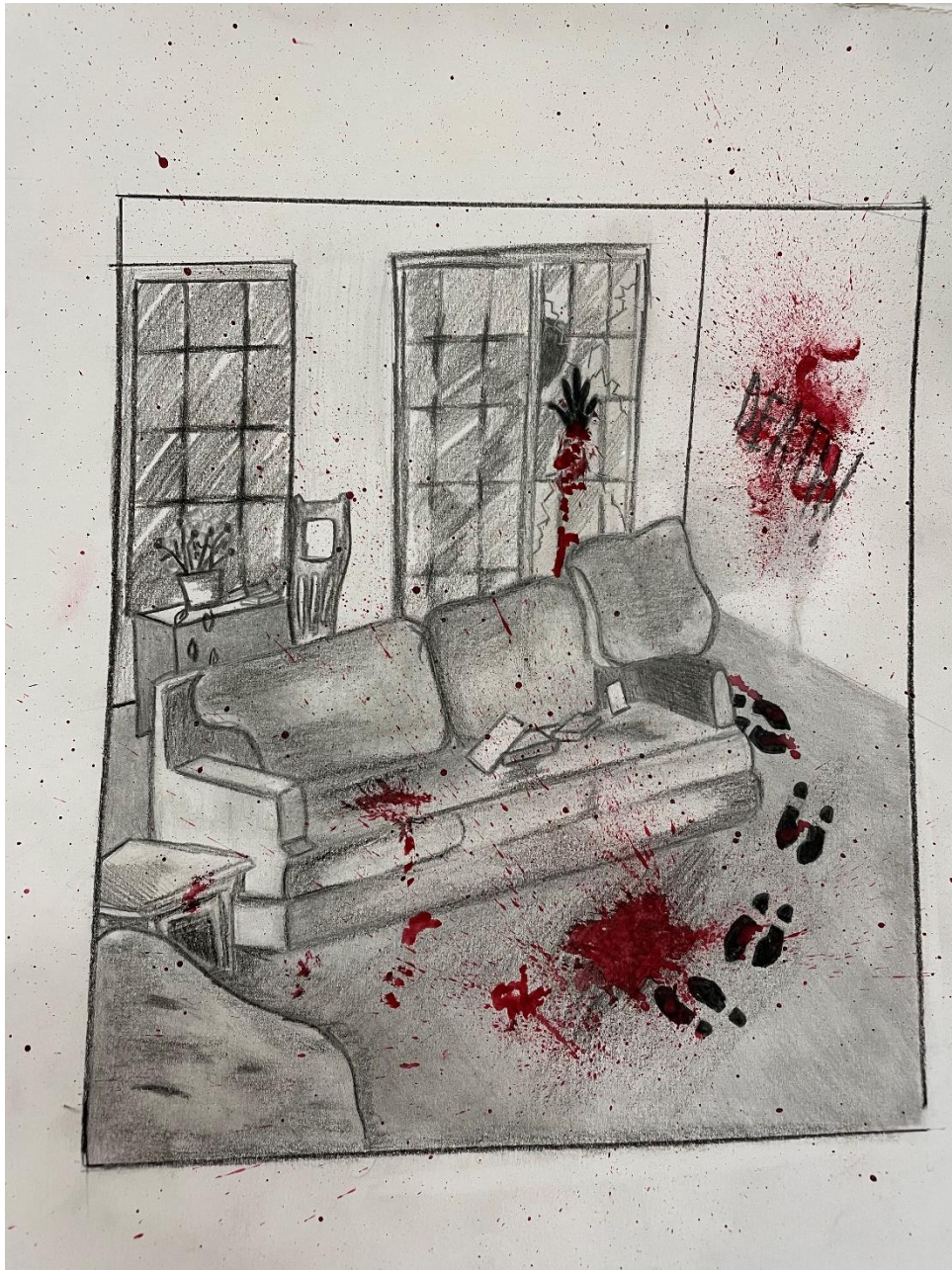
Tra l'8 ed il 9 agosto del 1969 a Cielo Drive, nella villa di Roman Polanski avvenne un omicidio che coinvolse cinque persone, condotto da membri della famiglia Manson. Il capo e il mandante era Charles Manson anche se on aveva



partecipato di persona. Le vittime furono: l'attrice e modella Sharon Tate, incinta di 8 mesi mezzo e moglie del regista Roman Polanski; il suo ex fidanzata Jay Sebring, un noto parrucchiere e aspirante sceneggiatore di Polanski; Wojciech Frykowski e la sua fidanzata, Abigail Folger.

Rimane uno dei delitti più spietati di tutti i tempi, per le azioni, i metodi e la premeditazione. Una strage che ha colpito il cuore di Hollywood e che difficilmente potrà dimenticare.

**L.C. 3E Velletrano**



**Y.H. 3D Velletrano**

## **Zodiac, il killer che sconvolse le coppie d'America**

Zodiac fu un killer che in un solo anno commise cinque omicidi e due tentati omicidi. Nelle sue lettere afferma di aver commesso trentasette omicidi, mai verificati. Il primo dei tanti brutali assassinii che commise riguarda David Arthur Faraday di soli diciassette anni e Betty Lou Jensen di sedici. Nella triste sera del 20 dicembre 1968 i due ragazzi si appartarono nel piazzale di una cittadina marittima in California. Il killer parcheggiò accanto a loro e ciò fu confermato da un testimone che poco dopo udì uno sparo. Il giovane venne colpito alla testa, la ragazza invece mentre tentava di fuggire venne colpita numerose volte alla schiena.

Il luogo più conosciuto dove Zodiac uccideva le sue vittime è oggi chiamato "Zodiac Island", quest'isola è situata nella contea di Napa.

L'omicidio più famoso accaduto in questo posto fu quello di Bryan Calvin Hartnell, ragazzo di vent'anni e Cecelia Ann Shepard, di ventidue. I due giovani erano stesi sul prato quando videro un uomo che indossava degli occhiali scuri avvicinarsi a loro. Esso aveva un simbolo bianco raffigurato sul petto che secondo le indagini era lo stesso utilizzato da Zodiac per firmare le sue lettere.

L'11 ottobre 1969 fu assassinato a San Francisco un taxista di ventinove anni, Paul Stine. Tre ragazzi osservarono il crimine e chiamarono la polizia. Poco dopo quest'ultima arrivò nel luogo e, perlustrando la zona, un agente si accorse di un uomo che scappava lungo una scalinata (collegata al dietro di una casa), ma gli altri non gli diedero importanza essendo il sospettato di colore. Quando si resero conto del fraintendimento, in quella casa non trovarono ormai più nessuno.

L'identità dell'assassino rimane sconosciuta. Nell'ottobre del 2021 un gruppo di quaranta investigatori suppone di averlo identificato dopo ben cinquant'anni. Si tratterebbe di Gary Francis Poste, un ex membro dell'aeronautica statunitense morto nel 2018, tuttavia non è stato confermato dall'FBI e dalla polizia della città di Vallejo e San Francisco. Le vittime in totale sono: sette accertate e trentasette sospettate. I luoghi colpiti sono la California e probabilmente il Nevada. Il primo agosto 1969 tre lettere quasi identiche vennero recapitate a tre quotidiani: Zodiac, come si firmava l'autore, rivendicava la responsabilità dei tre omicidi e inoltre allegava per ciascuna di esse una terza parte di un crittogramma. L'autore chiese che ciascuna parte fosse stampata sulla prima pagina del rispettivo quotidiano, altrimenti si sarebbe infuriato e avrebbe ucciso una dozzina di persone quello stesso weekend. Dunque, questi 3 crittogrammi furono pubblicati. Il significato degli ultimi diciotto simboli non è stato chiarito. Zodiac continuò a comunicare con le autorità attraverso lettere e biglietti di auguri inviati alla stampa per il resto del 1970. In una lettera imbucata il 20 aprile 1970 lui scrisse: «Il mio nome è ...», seguito da un messaggio cifrato di tredici caratteri. Un mistero che non ha trovato mai risposta.

**G.C. 3B, I.G. 3G, M.S., A.A. 3E Velletrano**



**E se la paura è il vostro mestiere, ecco un consiglio di lettura del re dell'horror.**

### ***Misery*, un libro di Stephen King**

Paul Sheldon, uno scrittore di enorme successo per via della serie *Misery*, dopo un grave incidente stradale causato da una tempesta, finisce nelle grinfie di Annie Wilkes, la sua più grande ammiratrice. Quella che inizialmente sembra essere una salvezza, si rivela ben presto un'enorme minaccia. Con il passare del tempo Paul si rende conto della schizofrenia di Annie che per tutto il tempo aveva solo mentito per tenerlo prigioniero, a questo punto Paul si ritroverà a scegliere tra continuare a scrivere o morire.

Ogni persona ha sognato almeno una volta nella propria vita di incontrare lo scrittore di un romanzo di cui si è appassionato. Può capitare, però, che uno scrittore decida di terminare la storia di un personaggio con la sua morte, per creare un finale ad effetto. I lettori pieni di rancore si sentono feriti e ritengono che i loro sentimenti siano stati in qualche modo traditi. Immaginiamo allora di poter avere la possibilità di far cambiare idea a quello scrittore, e costringerlo a terminare il suo libro come preferiamo. L'inizio del romanzo non ci lascia credere che si tratti di un libro horror dato che nei primi capitoli, King/voce narrante si sofferma soprattutto sui pensieri del personaggio che descrivono il suo dolore per la vita che conduce, pensa a quando era bambino e felice, si ricorda dei suoi genitori che non gli erano mai stati troppo vicini, le sue parole sono piene di metafore come ad esempio in questa frase: «Quando tornò al suo precedente stato di semi coscienza, riuscì a trovare il collegamento fra il pilone e la situazione attuale, fu come se gli cadesse in mano. Il dolore non era intermittente. Quella era la lezione del sogno che era in realtà un ricordo. Era solo un'illusione che il dolore andasse e venisse. Il dolore era come un pilone, talvolta immerso e talvolta visibile ma sempre presente. Quando il dolore non lo torturava attraverso il denso grigiore di pietra della sua nuvola, ne era stolidamente grato, ma non per questo si lasciava più ingannare: c'era ancora, aspettava di ripresentarsi». Stephen King ce lo racconta addentrandosi nelle follie più profonde della mente umana, riuscendo a costruire chirurgicamente una continua suspense in chiave horror, stabilendo un rapporto lettore-autore creando un capolavoro dell'horror a cui solo lui poteva dare vita.

**S.A.C. 3G Velletrano**

**Cambiamo decisamente argomento e gustiamo un po' di aria festiva con una delle celebrazioni americane più famose, il Thanksgiving, il giorno in cui la gratitudine ci ricorda quanto siamo fortunati.**

Il Thanksgiving day è una ricorrenza molto sentita dalla popolazione americana. La festività nacque quando i padri pellegrini ringraziarono Dio per i buoni raccolti, gli stessi che con la Mayflower salparono attraversando l'oceano per costruire una nuova città, un futuro rifugio per pregare e praticare la loro religione. Loro erano cristiani puritani: arrivarono in un'America disabitata, di sicuro non era d'aiuto l'inverno freddo, per questo subirono anche molte perdite. Fortunatamente intervennero gli Indiani d'America, i nativi americani, che insegnarono a coltivare i semi corretti in quella zona e a cacciare. Successivamente, i padri pellegrini e i nativi americani decisero di festeggiare quest'alleanza e i frutti di un buon raccolto con un grande banchetto: da quel giorno del 1621 nacque, quindi, il Giorno del ringraziamento. Dal 1683 divenne una festa annuale che si festeggia ancora oggi il quarto giovedì di novembre. Il piatto tipico di questa festa è il tacchino, introdotto dagli aztechi per la prima volta e poi dagli spagnoli, ma questo non vuol dire che sia l'unico piatto tipico in questa celebrazione: il tacchino viene accompagnato da molte altre cose, come la salsa di mirtillo, la salsa gravy, fatta con sugo di carote e altre verdure. È sicuro: non ce la possiamo far sfuggire! È importantissima la torta di zucca, non dimentichiamoci del purè di patate e, soprattutto, di ringraziare per le nostre fortune, privilegi e per la tavola piena di amici.

**M.V. VE Marcelli**



**Dopo questa abbuffata abbiamo bisogno di un po' di sano sport...**

## **Atletica**

L'atletica è uno sport bello, particolare e divertente. Si può svolgere all'aperto e permette, a chi lo pratica, di canalizzare le proprie energie rendendole positive. Non a caso, quando finisco di allenarmi sono sempre di buono umore!

I primi Giochi Olimpici si tennero nell'829 a.C. secondo l'Ancient Book of Leister. Oltre alle gare di corsa, c'erano anche il salto in alto e con l'asta e i lanci della pietra e del giavellotto.

Una storia molto antica, quella del salto in lungo, che compare per la prima volta alla diciottesima Olimpiade nel 708 a.C. in Grecia nel Pentathlon, una gara sportiva articolata su cinque prove con gare di velocità, lancio del giavellotto, lancio del martello, resistenza e salto in alto.

Non a caso il primo olimpionico di cui è stato tramandato il nome era un velocista.

Si chiamava Koroibos, era nato a Elide e nel 776 a.C., data ufficiale dell'inizio dei Giochi Olimpici antichi, vinse la corsa veloce o "stadio" che corrispondeva a una distanza in linea retta di 192,28 m.

**A.P. VD Marcelli**



## **Il nuoto, la nostra vita**

Il nuoto moderno nacque, come altri sport, nell' Ottocento. Lo stile libero (Crawl) deriva dallo stile di nuoto dei cacciatori di perle australiani. Fu portato in occidente da Frederik Cavill (1839-1927). Per noi il nuoto è uno sport che necessita molta fatica e richiede impegno e costanza.

Lo stile che più amiamo è quello libero.

La nostra nuotatrice preferita è Federica Pellegrini: ci piace molto perché è una delle figure più importanti della storia del nuoto femminile.

Il nuoto praticato regolarmente è ideale per mantenersi in buona salute.

Sono infatti tantissimi i benefici che ci consegna.

Uno sport che ti fa sentire meglio, ti aiuta a ritrovare le sensazioni che provavi quando eri nella pancia della mamma, distende i tuoi muscoli, e rilassa la mente sciogliendo lo stress!

Del resto, come tutti gli sport, il nuoto favorisce il rilascio di endorfine, gli ormoni del piacere!

E allora, tuffati in acqua per sfruttare tutti i suoi benefici!

**L.G., V.M. VE Marcelli**



## **La storia del tennis**

La storia del tennis risale al Medioevo, all'antico gioco greco dello sphairstike, ed è menzionato nella letteratura fin dall'antichità.

Gawain Gwalltafwyn, uno dei cavalieri della tavola rotonda, giocava a una specie di tennis chiamato "Real Tennis" (dall'Inglese Royal "regale" poi diventato "Real" perché molto praticato a corte). Il Real Tennis si evolse per tre secoli da Jeu De Paume: un antico gioco francese e italiano del XII secolo chiamato Pallacorda in italiano: prima la palla era colpita da una mano nuda, poi coperta da un guanto.



Il Tennis, all'inizio, era giocato dai monaci, visto le dimensioni dei primi campi. Intorno al 1520 il guanto diventò una piccola racchetta.

Il tennis diventò famoso in Francia e raggiunse il massimo picco nel XVI secolo. L'inusuale convenzione di segnare i punteggi 15, 30, 40 ha sempre suscitato la curiosità degli esperti: sul 40 pari il punto si gioca ai vantaggi.

L'era del tennis professionistico per le donne iniziò nel 1926, quando la numero uno mondiale, Suzanne Lenglen, accettò un compenso di 50.000 dollari per disputare una serie di sfide contro la tre volte campionessa degli U.S National Championship, Mary Kane Browne.

I tornei principali di tennis sono:

- Australian Open
- Roland Garros
- Wimbledon
- U.S OPEN

Io gioco a tennis pre-agonistico, gioco su campi in terra e cemento a coccodrillo, cioè a tutto campo con palline mid/green.

Ci sono diversi tipi di racchette: Head, Wilson, Babolat, Artengo.

Il campo è diviso in quattro parti: due zone di battuta e due corridoi.

Il servizio: la prima palla si batte nelle zone di battuta, invece se la palla va sul corridoio si dovrà fare una seconda battuta oppure se la palla va a rete si dovrà fare la stessa cosa; se si sbagliano tutte e due le battute è doppio fallo e sarà punto dell'avversario.

La racchetta ha diverse parti: il manico, il cuore, testa, tappo e lati.

Per me il tennis è uno sport magnifico perché mi piacciono le regole, mi piace dove gioco e come mi insegnano a giocare e secondo me è uno dei migliori, anzi il migliore, sport che esiste!

**M.C VD Marcelli**



### **La storia della corsa**

In Inghilterra, circa nel 1130, i giovani si esercitavano nella corsa su terreni preparati alla meglio nei dintorni della città.

Le prime gare organizzate appaiono però nel 1617; in quella data venne pubblicato il "Book of sports" di Giacomo I d' Inghilterra, nel quale viene spiegata e incoraggiata la corsa all' aria aperta. È stata fatta dall' ironia sulla sua fine, su

come oggi sia meno importante di altri sport, ma il jogging, la sua creazione, è rimasta.

Se girate per la vostra città vi capiterà sicuramente di vedere qualcuno, non solo in strada, ma anche nei cortili delle scuole correre e praticare questo sport.

È bellissimo, provatelo!

Fidatevi, vi divertirrete!



**A.H. VD Marcelli**

**Torniamo a parlare di inquinamento ed ecologia; in questi anni *Noi centro* è stato sempre molto attivo nella sensibilizzazione alla sostenibilità. Ecco alcuni importanti contributi dei nostri alunni.**

### **Giornata mondiale della terra**

L'Earth day (giornata della terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della terra, momento fortemente voluto dal senatore statunitense Gaylord Nelson e promosso ancor prima dal presidente John Fitzgerald Kennedy, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo. Le nazioni unite celebrano l'Earth day ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile, per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della terra. Da movimento universitario, nel tempo, la Giornata della terra è diventata un avvenimento educativo e informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie di animali che scompaiono e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili. Si insiste in soluzioni che permettono di eliminare gli effetti negativi

delle attività dell'uomo; queste soluzioni includono il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili. Secondo me, dobbiamo aiutare il pianeta e dobbiamo fare più attenzione ai gesti quotidiani che facciamo, così il mondo sarà un posto migliore.



**L.G. VE Marcelli**

### **Il disboscamento illegale**

Il disboscamento illegale è un abbattimento illegale di alberi nelle foreste ed è un reato. Ad oggi, esistono delle associazioni che si occupano di ripiantare degli alberi abbattuti (associazioni Retake, SeDiciAlberi, ITaliachecambia e tante altre). Anche noi possiamo fare qualcosa per aiutare queste associazioni, per esempio: tagliare meno alberi, cercare di non sprecare la carta, così facendo possiamo diminuire il numero degli alberi da abbattere.

Gli alberi sono importanti per la nostra vita, non li abbattiamo!

**L.Q, S.N., R.F. VB Marcelli**



## **L'inquinamento**

L'inquinamento è brutto perché è come se una persona ti facesse del male senza accorgersene, in modo subdolo. E questo non è quello che vogliamo, dopo tutto quello che ci ha donato la natura gentile e che ci donerà ancora, ma noi dobbiamo fare di più per la nostra fantastica amica Terra.

La Terra è il nostro mondo, che ci ha creato, che dona e donerà sempre. Il mondo è colui che aspetta sempre a braccia aperte per qualsiasi individuo.

L'inquinamento è una contaminazione ambientale di aria, acqua e terra. Può avvenire secondo tre sue manifestazioni: l'effetto serra, il buco dell'ozono e le piogge acide. I principali tipi di inquinamento sono quello del suolo, quella dell'atmosfera e quello dell'acqua.

Le teorie per ridurre l'inquinamento sono: installare dei depuratori in modo tale da non scaricare i rifiuti in mare, le industrie devono fare impianti a norma di legge, durante i viaggi più corti si dovrebbero usare mezzi che non inquinano quindi consiglieri di non usare le macchine durante questi tragitti.

Questi sono solo degli esempi di quello che si può fare. Tanto ancora ci sarebbe da cambiare per renderlo un mondo migliore.

**I.L., F.A. VC Marcelli**





## **E adesso, un po' di musica per rallegare gli animi!**

### **La musica**

La musica italiana è stata tradizionalmente uno degli indicatori culturali dell'identità nazionale ed etnica del Paese e occupa una posizione importante. La musica, infatti, aiuta a rilassare e a esprimere emozioni, sentimenti, paure e dunque a eliminare il male con il suo potere curativo e benefico. La musica è un viaggio attraverso le note musicali e può trasmettere emozioni. La musica è una forma di arte che viene dal cuore, anche se non sei bravo puoi suonare, è sempre musica, se ci metti il cuore. Ha tanti generi come il pop, rock, classico, country, e altri. Suonare con ritmi musicali è possibile anche unendo poche note tra loro. Una canzone è formata da un inizio, un ritornello, che viene ripetuto di solito più volte, e una fine. In Italia c'è uno show apposta per questo, e il vincitore accederà all'Eurovision che è lo show internazionale. La musica può essere cantata o ascoltata da tutti. La mia musica preferita è il pop poiché mi trasmette felicità ed energia.

**E.B, M.G.M. VD Marcelli**

### **Jacob Collier**

Jacob Collier è un ragazzo ventottenne che ha intrapreso il suo percorso nella musica da giovanissimo. È un polistrumentista, videomaker, di tutto e di più. Riesce ad unire tutto ciò che fa grazie al suo grande talento. Collier è tante cose in uno solo, creatività, capacità di intrattenimento, stranezza, e confusione... ma soprattutto "follia", perché il suo modo di vivere la sua passione lo rende assolutamente ipnotizzante. I suoi video ti mandano in pieno stato di confusione, ma è un caos davvero avvincente. Cosa aggiungere su un performer del suo calibro? Che si presenta sul palco con una semplicità disarmante (praticamente in pigiama), ma proponendo remix con originalissimi e articolati arrangiamenti. Che si muove con la stessa facilità nell'uso delle più moderne tecnologie e nel coinvolgere le platee più vaste a cantare coralmemente semplici note. Che ha vinto per tre anni il Grammy Award per il migliore arrangiamento. Non ci resta che consigliarvi di vedere un suo video... anche due!

**3G Velletrano**

**Interviste impossibili ne abbiamo? Non quelle che pensate voi, ma a personaggi famosi che difficilmente avremmo potuto avvicinare. Ecco le risposte inventate della nostra redazione.**

### **Intervista a Evan Peters**

1. In quale ruolo di film/ serie tv ti sei divertito, e ti è piaciuto di più?

- E: Il ruolo che mi è piaciuto di più è stato quello di un mutante, Quicksilver in "X-man" essendoci il mio attore preferito Hugh Jackman
2. Come ti sei avvicinato alla recitazione?  
E: Ho cominciato facendo il modello e per noia iniziai a prendere lezioni di recitazione, mi trasferii a Los Angeles all'età di 15 anni per continuare la carriera da attore. Il mio primo ruolo è stato nel 2002.
3. Quanti premi hai avuto?  
E: Molti, quelli più famosi sono il Satellite award per "America horror story" e il premio Emmy per miglior attore non protagonista.
4. Quale genere ti affascina di più?  
E: Sono affascinato da ruoli inquietanti con toni cupi perché mi viene naturale interpretarli.
5. Come è stato recitare in Jeffrey Dahmer?  
E: è stato uno dei ruoli più difficili essendo spaventato da tutte le cose che il killer faceva.
6. Com'è stato lavorare sul set dei Marvel Studios?  
E: Una sensazione splendida! Poter lavorare con persone che si impegnavano per dare sempre del loro meglio, la cosa più divertente è che mi portavano sul set nascondendomi con un mantello e un ombrello.
7. Raccontaci della relazione con Emma Roberts  
E: Ci siamo messi insieme nel 2012 per poi lasciarci pochi anni dopo per violenza domestica nei miei confronti, poi ci siamo rimessi insieme nel 2016 per poi lasciarci definitivamente nel 2019m ma tutt'ora abbiamo rapporti di amicizia.

**S.M. 3E, F.M. 3D Velletrano**



### **Intervista Millie Bobby Brown**

Cosa l'ha spinto a diventare attrice?

Non ho mai seguito corsi, a 8 anni ho semplicemente deciso di voler recitare così io e la mia famiglia ci siamo trasferiti a Orlando per realizzare il mio sogno.

Qual è stato il film o serie in cui ha preferito recitare?

Ho preferito lavorare in Grey's Anatomy perché è l'esperienza che mi ha avvicinata di più al mondo dello spettacolo internazionale.

La sua sordità ha interferito con il suo lavoro?

Sicuramente questo problema è invalidante per la mia carriera da cantante perché si basa soprattutto sull'ascolto, ma anche sui set. Vi devo confessare però che essere sorda mi dona più grinta.

Come ha reagito alla rasatura dei capelli per il ruolo di Undici in Stranger things? Devo ammettere che all'inizio l'idea non mi entusiasmava, ma poi ho capito che era la cosa giusta da fare per interpretare al meglio il mio ruolo.

Il suo lavoro le ha mai causato stress?

Soffro di attacchi di panico, soprattutto durante le interviste e infatti ho un cane di nome Winnie che ho adottato per aiutarmi e confortarmi quando provo ansia e forte stress.

Ha instaurato amicizie sui set in cui ha recitato?

In realtà ho avuto modo di avvicinarmi di più ai miei colleghi di Stranger things perché essendo la serie più lunga siamo stati più tempo insieme. In particolare ho legato con Noah Schnapp.

Come reagisce agli insulti?

Cerco di dimostrarmi sempre più matura dei mie haters, soprattutto con il video che ho pubblicato per i miei 16 anni, dove ricevetti svariate critiche. Per un periodo però volevo mollare tutto, infatti per un po' di tempo ho abbandonato il mondo dei social, ma poi anche grazie alla mia linea cosmetica sono tornata, più forte di prima.

**G.C. 3B, I.G. 3G Velletrano**



**E adesso qualche storia stellare e mitologica alla scoperta dello spazio.**

### **La nascita di Anubi**

Anubi è nato dall'unione adulterina fra Osiride e la sorella gemella Iside. Il bambino fu abbandonato e è stato trovato e fu trovato e adottato da una famiglia di sciacalli, poi salvato dalla stessa Iside e allevato come suo figlio. Le leggende sono varie: la leggenda di Anubi, figlio di, sarebbe nato per incorporare all'interno di una mitologia ufficiale un dio che proveniva invece da una tradizione diversa.

Spesso Anubi viene rappresentato con una bilancia in mano.

L'illustrazione spiega che Anubi pesa il cuore del defunto per vedere se possa andare nel regno di Osiride. Per gli egizi nel Duat, ovvero gli Inferi, il cuore veniva pesato su un piatto d'argento: su uno il cuore del defunto e l'altro una piuma di Maat.

Questo è il motivo perché il cuore non veniva asportato dal defunto nella mummificazione. A me piace questa leggenda perché Anubi è la divinità della rinascita ed è bello pensare a un'altra possibilità nella vita.

**N.M. VC Marcelli**



### **Missione Apollo 11**

Apollo fu la missione spaziale che portò i primi uomini sulla Luna: gli astronauti statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin, il 20 Luglio 1969 partirono.

Armstrong fu il primo a mettere piede sul suolo lunare, sei ore dopo l'allunaggio, invece Aldrin lo raggiunse 19 minuti dopo.

Trascorsero circa due ore e mezza al di fuori della navicella, raccolsero 21,5 kg di materiale lunare.

Il terzo membro della missione, Michael Collins (pilota di comando) rimase in orbita lunare mentre gli altri erano in superficie.

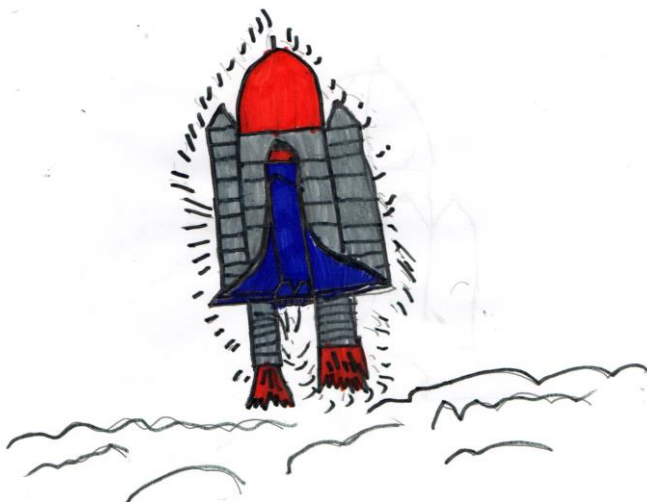


In diretta circa un milione di spettatori da autostrade e zone vicine hanno assistito, mentre circa 650 milioni di persone hanno assistito al lancio tramite TV.

Oggi abbiamo parlato di questo argomento perché in classe abbiamo visto un video con la maestra di Scienze che ci ha affascinato e fatto riflettere!



**M.C. VD Marcelli**

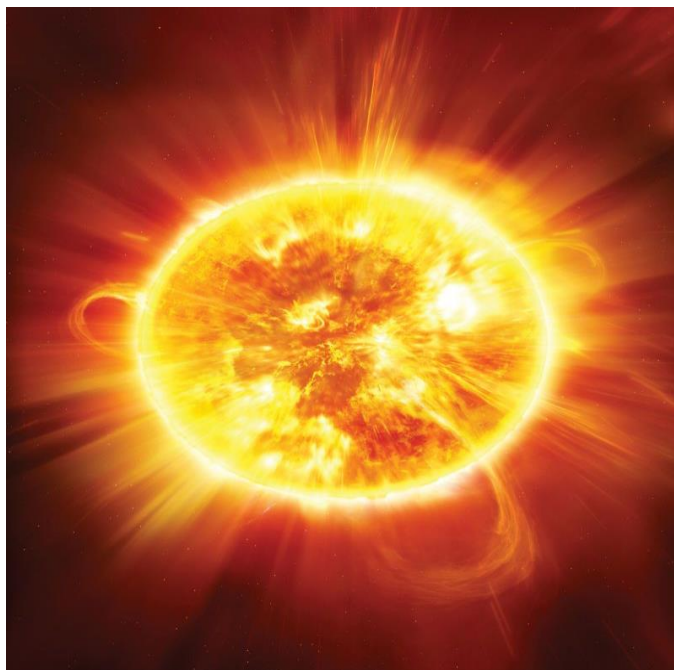


**A.H. VD Marcelli**

## **Sole**

Il sole è la stella madre del sistema solare, attorno alla quale orbitano gli otto pianeti principali, innumerevoli altri corpi minori e la polvere diffusa per lo spazio che forma il mezzo interplanetario. La struttura del sole è fotosferica: a forma di disco luminoso che si vede dalla Terra, filtra e riceve l'energia.

**A.H VD Marcelli**



**Ora qualche tema impegnato, il mondo dei social, i diritti dell'infanzia. Dalle stelle torniamo coi piedi per terra e riflettiamo insieme.**

### **I social**

I social, per noi bambini, sono abbastanza superficiali ed è anche solo un piccolo divertimento. Il social più usato è Youtube dove i video durano da un minuto ai quattro minuti, noi bambini, invece, stiamo sui social da un'ora a tre ore circa. Invece per i ragazzi sono molto più importanti e li utilizzano di più di noi bambini: Tik Tok, Instagram, Facebook nei quali si possono postare foto e video. I ragazzi stanno molto più tempo sui social: dalle due alle cinque ore circa. Sui social postiamo video e foto di noi stessi e di altre persone, non sempre però i social sono sicuri perché dietro a profili sconosciuti di utenti si possono nascondere hater oppure hacker informatici che spingono persone a fare sfide stupide, dove si può anche rischiare di morire. Per questo motivo bisogna essere cauti e furbi, per evitare queste situazioni.

Il nostro SLOGAN: Prima la salute e poi il divertimento, ma usando sempre la testa!

**B.I. VA, I.C. VC Marcelli**

## **I diritti dell'infanzia**

Il 20 novembre 1989, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la convenzione sui diritti dell'infanzia, la quale sanciva per la prima volta che tutti i bambini hanno diritti alla sopravvivenza, allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione. L'accordo formula principi validi in tutto il mondo nell'approccio all'infanzia, indipendentemente dall'estrazione sociale, culturale, etnica o religiosa. Da allora, i bambini vengono considerati individui a pieno titolo, con opinioni proprie che hanno il diritto di esprimere, tutti gli stati, con l'eccezione degli USA, hanno ratificato la convenzione. La convenzione sui diritti dell'infanzia comprende 54 articoli che poggiano su quattro principi fondamentali.

1. Il diritto alla parità di trattamento: nessun bambino deve essere discriminato a causa del sesso, dell'origine, della cittadinanza, della lingua, della religione, del colore della pelle, di una disabilità o delle sue opinioni politiche.

2. Il diritto alla salvaguardia del benessere: quando occorre prendere decisioni che possono avere ripercussioni sull'infanzia, il benessere dei bambini è prioritario. Cioè vale in seno a una famiglia quanto a livello statale.

3. Il diritto alla vita e allo sviluppo: ogni bambino deve avere accesso all'assistenza medica poter andare a scuola, ed essere protetto da abusi e sfruttamento.

4. Il diritto all'ascolto e alla partecipazione: tutti i bambini, in quanto persone a pieno titolo, devono essere presi sul serio e rispettati. Alla loro età bisogna coinvolgerli nelle decisioni.

Secondo me i diritti dell'infanzia sono molto importanti e vanno rispettati. Possiamo contribuire aiutando i bambini che ogni giorno vengono sfruttati perché in alcuni Paesi ancora succede.



**L.G. VE Marcelli**



## La violenza

La violenza si distingue in due tipi: fisica e psicologica.

La violenza per molte persone è uno sfogo, ma non bisognerebbe mai utilizzarla per sfogarsi, ma liberarsi ascoltando per esempio un po' di musica, con lo sport e con il cibo.

La violenza psicologica è la violenza verbale: offese, parolacce, minacce e insulti. A volte questa violenza ferisce più della fisica: qualche volta ragazzi e ragazze si suicidano per non sentire altre critiche, un consiglio per evitare le critiche e non rimanerci male è di ignorare queste offese e fregarsene. Inoltre pensiamo che i conflitti tra le persone debbano essere risolti con il dialogo e il rispetto reciproco.



B.I. VA, I.C. VC Marcelli

**Finiamo questa rubrica con un mix di curiosità e informazioni che vi faranno sorridere, sorprendere, riflettere.**

### **Perché i gatti sbadigliano quando passi?**

Se hai un gatto ti sarà capitato che lui o lei sbadigliasse quando passi. Significa "Ti voglio bene" quando lo fa mentre passi e "Ti stavo aspettando. Coccolami e



sfamami, per favore. Ti voglio bene!” quando entri in una stanza. Io ho due gatti e questo lo so bene. I gatti sono maggiormente presenti in Italia e nella zona settentrionale del pianeta. Nella nostra penisola i piccoli felini sono circa 7000 e quindi questa cosa è abbastanza comune in Italia.

### **Dove nascono i gatti?**

I gatti nascono nell'antico Egitto ed erano considerati delle divinità. Questo perché i gatti scacciavano i topi e altri roditori dai campi e dalle case. Successivamente furono sostituiti da Bastet, la dea dalla testa di gatto che, di notte, si trasformava in gatto al 100% e proteggeva la Terra dal serpente Apophis che voleva fermare la rotazione del Sole. Ma i gatti non comparvero solo nei miti egizi, ma anche in un mito greco. Questo diceva che una gatta, innamorata del suo padrone, andò nel tempio di Aphrodite e la pregò di trasformarla in un'umana per sposare il ragazzo. La dea commossa la trasformò in una bellissima ragazza e subito il padrone si innamorò di lei. Si sposarono e in luna di miele, la dea mise un topo nell'appartamento per vedere se la trasformazione fosse completa. La ragazza invece di urlare afferrò il topo e, davanti al marito, lo mangiò. Aphrodite ritrasformò la bella ragazza in un gatto. Alcuni credono che il solo senso di questo mito sia che si può cambiare fuori ma non dentro, ma secondo me vuol dire anche che il ragazzo si innamorò della gatta solo quando diventò bella mentre rifiutò il suo amore quando ritornò un gatto.

### **La domanda che tutti ci chiediamo: chi è meglio tra gatto e cane? (1)**

Chi è meglio tra il giocoso cane o l'autonomo gatto? Per le prove a favore gatto metterò+, per le prove a favore cane metterò \*. “+In primis, il materiale è meno costoso rispetto a un cane, un piccolo felino, infatti mangia meno, vive in casa e rischia meno, quindi, di ammalarsi. I gatti, inoltre, sono animali tranquilli e discreti: sicuramente meno invadente dei cani.” \*Le migliaia di anni di domesticazione hanno reso il cane il nostro alleato più fedele. La F.C.I. ha classificato il cane in base alla sua costituzione e al comportamento distinguendo ben 349 razze, sebbene il gatto sia stato addomesticato secoli prima.” + Per la loro natura schiva evitano di farsi sopportare a dei test. La scienza, però, ci dice che hanno il doppio dei neuroni rispetto ad un cane, che hanno ricordi più duraturi e che, quando ne hanno voglia, sanno risolvere problemi cognitivi più complessi.” “+Ecco perché i gatti sono meglio dei cani: i gatti si accontentano degli avanzi del pranzo, mentre quelle crocchette da 900 Kg che hai comprato per il tuo cane non fanno in tempo a toccare il pavimento di casa che ne hai già consumate metà. I gatti fanno comodamente i loro bisogni nella lettiera, mentre con un cane devi stare attento a dove metti i piedi. Prova a lasciare un cane da solo in casa per un'ora; il vostro vaso, distrutto! La foto di famiglia, il divano...” Questo l'ho trovato in un video che ho visto. Penso che sia un po' troppo ossessivo ma dovevo metterlo. Per ora il punteggio è: \*=1\+=3. Al prossimo confronto!

## La domanda che tutti ci chiediamo: chi è meglio tra gatto e cane? (2)

Rieccoci alla nostra ricerca! Siamo rimasti al punteggio di  $+ = 3 \setminus * = 1$ . Eseguiamo la ricerca: "+ Pensate che i cani sebbene vari, siano più grandi dei gatti in parte? Vi sbagliate. Esiste una razza di gatto, l'Ocelotto, che può diventare grande fino alle dimensioni di un Pastore tedesco. Non è esattamente un gatto vero e proprio, è più un ibrido con una specie selvaggia. Ma dal momento che è riconosciuto come gatto, supera di gran lunga moltissime razze canine." \* I cani sono obbedienti: spiegare ad un gatto che non può fare qualcosa è praticamente impossibile: salterà dove vuole, entrerà dove vuole e in generale sarà indolente a qualsiasi impostazione al contrario dei cani; ma il gatto non è un robot! I cani riescono a sembrare delle macchine telecomandate. Potrebbe essere più comodo il cane, sotto questo aspetto; ma è anche vero che i gatti dopo un po' ti comprendono e non sbaglieranno più. Tutto senza la tua fatica." In teoria è un +, ma i \* sono proprio pochi: i gatti hanno vinto questa sfida perché sono, a quanto pare, meglio dei cani. Per ora è tutto, e chiunque dirà il contrario riguardo a questa sfida è invidioso e basta. Se in futuro capiterà qualcun altro a favore cane che scriverà un articolo così, basterà non leggere. Punteggio finale:  $+ = 4 \setminus * = 2$ .

Ps Ovviamente scherzo, ognuno può pensarla come vuole!

**R.F. VB Marcelli**



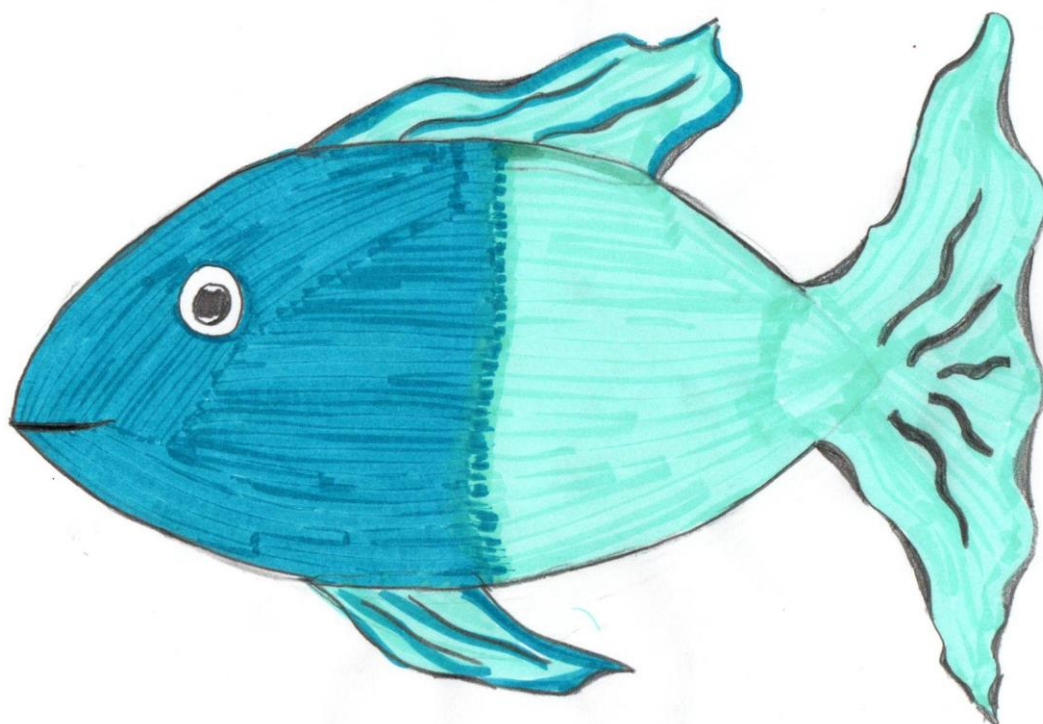
## **Il pesce d'aprile**

Non ci sarebbe neanche bisogno di ricordare questo classico scherzo.

Il primo Aprile, come da tradizione, ogni anno in questo giorno, adulti e bambini di tutte le età creano e realizzano scherzi memorabili, ci si preparava in anticipo per realizzarli e renderli più di spessore.

Degli esempi sono quelli di graffiti oppure di quel genio informatico che creò un grosso "virus", secondo me uno scherzo di cattivo gusto.

Ancora un altro esempio è che dei bambini tuttora con colori, gessetti e pennarelli creano il classico profilo di pesce anche se ad oggi questa usanza non è più molto di moda. Vi invito il primo Aprile a fare scherzi indimenticabili perché bisogna trovare sempre un motivo per sorridere!



**B.I. VA Marcelli**

## Il Natale in compagnia

Il Natale in compagnia è molto più bello perché ci si può divertire e provare tanta felicità; inoltre io lo passo sempre con qualcuno. Nel periodo di Natale c'è tanta allegria nell'aria e si respira in famiglia un'atmosfera bellissima. Il giorno di Natale lo posso paragonare ai colori, di quel color rosso come una ciliegia appena colta, giallo come un limone fresco o come il sole raggiante, il verde come l'erba che rasserena gli animi, l'oro come la ricchezza e la brillantezza. Il Natale è uno stato d'animo, è quel legame che ci tiene stretti alla nostra infanzia, a quella parte di noi che credeva alle fiabe, all'amore, alla bontà e alla solidarietà.



I.L., F.A. VC Marcelli



## **L'assassinio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**

Paolo Emanuele Borsellino era un giudice che abitava a Palermo e si batteva contro la mafia. Durante la sua battaglia ritrovò il suo amico d'infanzia Giovanni Falcone, anch'egli impegnato e con lo stesso obiettivo. I due riuscirono, infatti, ad arrestare numerosi esponenti della mafia, facendo in modo che scontassero la loro pena in carcere. Il 19 luglio 1992 Borsellino andò a trovare la madre, in via d'Amelio. Cento kg di esplosivo vennero posizionati in un'auto che, durante l'esplosione, uccise Borsellino e cinque agenti della scorta. Falcone, invece, fu ucciso poco prima, nel maggio dello stesso anno. Falcone voleva guidare personalmente la sua auto e l'autista lo accontentò; passarono sul ponte, pieno di dinamite, e saltarono in aria tutti tranne l'autista. Ecco perché dicono che Falcone non sarebbe morto se non si fosse messo a guidare. Abbiamo scelto di parlare della mafia, perché vogliamo far sapere cosa può fare, fino a che punto può arrivare.

La mafia può uccidere tutti, gli innocenti, gli indifesi e chi la combatte, come hanno fatto i giudici Falcone e Borsellino.



**L.Q., S.N. VB Marcelli**

## **Il successo della pizza italiana**

Federico Iacoangeli, pizzaiolo del forno veliterno "La Cacchiatella" situato in via Vecchia Napoli, ha vinto il primo posto nella categoria Pizza alla teglia e il terzo nelle categorie Pizza focaccia e Pizzaiolo fornaio, al "Pizza World Cup"; inoltre Federico è stato anche l'autore del "Tronchetto al mosto più lungo d' Italia" (135 metri) presentato alla Festa dell'Uva e dei Vini di Velletri, domenica 2 Ottobre, lungo via Alfonso Alfonsi, entrando così nel Guinness dei primati.

Ma dove nasce il termine "Pizza"?

Anche se tutti gli storici affermano che la vera pizza è nata a Napoli, grazie al ritrovamento di alcuni documenti scritti in latino nel 990 a.C., si è scoperto che il termine "pizza" è nato a Gaeta.

La pizza è un piatto conosciuto in tutto il mondo, poiché costa poco e allo stesso tempo è molto buono.

A me sinceramente la pizza piace tanto, la mia pizza preferita è la pizza margherita.

**E.F. VE Marcelli**



## **I giornalisti**

I giornalisti svolgono il lavoro di informare le persone, sapendo che corrono alcune volte grandi rischi. Il lavoro del giornalista è molto difficile perché devi sempre rispettare quando scrivi la regola delle 5W + H. Noi possiamo immaginare che siano un po' impiccioni, ma non lo fanno apposta, vogliono solo trovare un buono scoop! Durante il nostro percorso di giornalismo abbiamo incontrato Daniel Lestini. Un giornalista di Castelli Notizie, ci ha consigliato che per diventare giornalisti bisogna avere passione per scrivere e avere tanta curiosità.



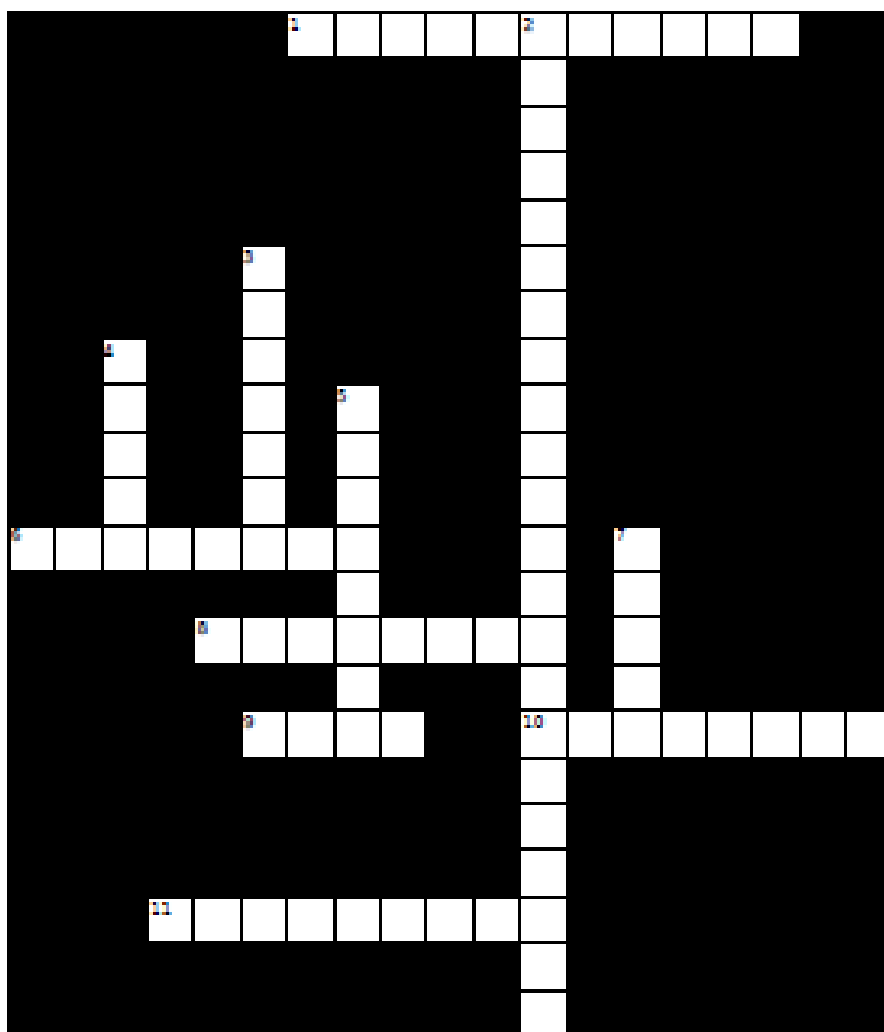
L.Q., S.N. VB Marcelli



## DIVERTIMENTO

Quanto è allenata la vostra mente? Mettetevi alla prova con i cruciverba e altri giochi enigmistici!

Un cruciverba sul tema del riciclo.

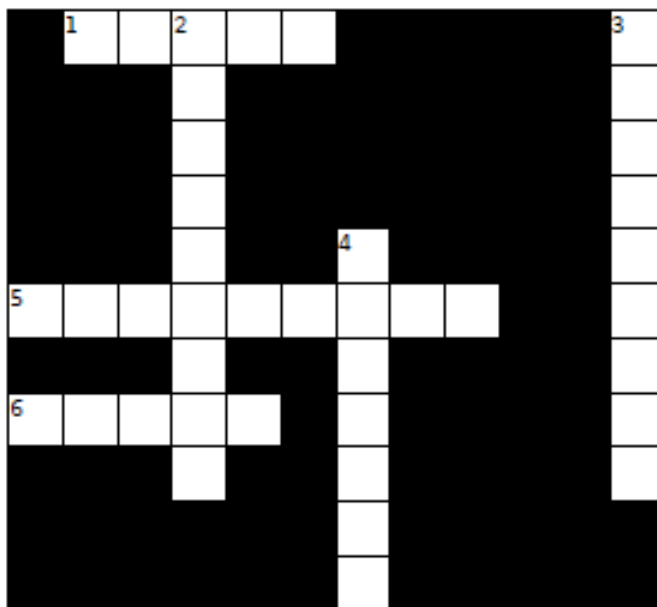


- Orizzontali**
- 1 Metodo utile per non spendere troppi soldi
  - 6 materiale utilizzato per la produzione delle bottiglie
  - 8 lo spazio che ci circonda
  - 9 nebbia densa e scura proveniente dalle industrie
  - 10 pulizia congruente e pulita
  - 11 luogo dove si devono buttare i rifiuti

- Verticali**
- 2 la distribuzione corretta dei rifiuti
  - 3 le sostanze o gli oggetti che derivano da attività umane
  - 4 materiale proveniente dagli alberi
  - 5 elemento biodegradabile
  - 7 Materiale molto fragile



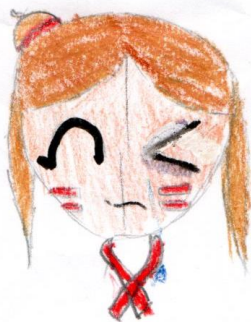
Un altro cruciverba sul 25 Novembre, Giornata contro la violenza sulle donne.



- | Orizzontali |   | Verticali |  |
|-------------|---|-----------|--|
| 1           | colore che caratterizza il giorno 25 novembre | 2         | Simbolo contro la violenza sulle donne |
| 5           | siamo tutti diversi                           | 3         | nastro rosso incrociato                |
| 6           | ogni giorno per difendere le donne            | 4         | diritto che tutti dovremmo avere       |

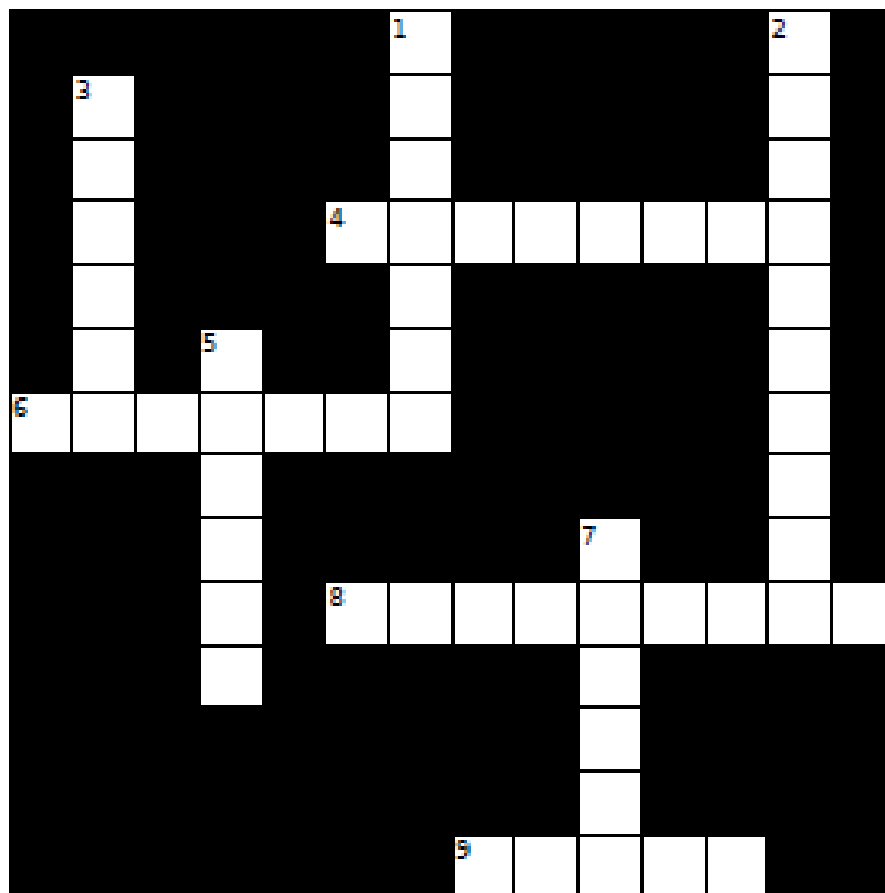
LA VIOLENZA È L'ULTIMO RIFUGIO DEGLI INCAPACI

NON IMPORTA SE È DOTTO  
 RIFUGIO DEGLI



E.B., M.G.M. VD Marcelli

**Infine un cruciverba a tema calciatori**



**Orizzontali**

- 4 Il suo nome è Diego
- 6 Difensore leggenda dell'inter
- 8 Difensore del PSG
- 9 Leggenda del Barcellona

**Verticali**

- 1 Il suo diminutivo è Pippo
- 2 Ha inventato l'elastico
- 3 Unica leggenda Giapponese
- 5 E' costato più di 200 milioni di euro
- 7 Leggenda Ungherese

**A.H., M.C. VD Marcelli**

## Divertiamoci insieme!!!

**Provate a risolvere questi indovinelli, le risposte vi faranno morire dal ridere!**

- ❖ Quale città ha tre facce?  
Treviso
- ❖ Più è nera più è pulita. Che cos'è?  
La lavagna
- ❖ La prendi quando la dai. Cos'è?  
La mano
- ❖ Entra solo se le giri la testa. Cos'è?  
La vite
- ❖ Nasce grande e muore piccola. Cos'è?  
La candela
- ❖ Ha la radice ma non è una pianta. Cos'è?  
Il dente
- ❖ Cosa fa un pomodoro al mattino?  
Salsa
- ❖ Cosa fanno due pidocchi sulla testa di un pelato?  
Si tengono per mano per non scivolare
- ❖ Cosa fa un gallo nell'acqua?  
Galleggia

**I.L. VC, V.M. VE Marcelli**

## Sudoku

			8		2	1		
		8			6			
9						8	5	
	9		2		8			1
6		7	9			3		5
		1	5				2	
5	3			4		2	6	
				2	9			3
	6						1	4

**V.M. VE, I.L., F.A. VB Marcelli**

## **SPAZIO CREATIVO**

**E adesso è arrivato il momento di rompere gli schemi e dare spazio alla creatività. Cosa hanno creato i nostri ragazzi? A voi la scoperta, ne rimarrete sbalorditi!**



**H.Y. 3D Velletrano**

### **La guerra**

La guerra, il Caos,  
ciò che scompiglia il mondo,  
scaccia la pace e  
uccide solo per volere personale.

Lei si diverte  
mentre noi piangiamo,  
il cuore batte forte  
perché della tristezza si sente il richiamo.



Fra spari ed esplosioni  
ci sono comandanti fannulloni,  
mariti, mogli e figli  
spaventati dalla scura Morte.

La tristezza e la paura della fine,  
con cui la gente gioca  
come se fosse una fune.  
La guerra non si vince  
perché ognuno perde.

Povero ogni soldato,  
che senza vita è steso sul campo devastato,  
se con questo qualcuno si diverte,  
si fermi! E pensi alla gente.

Se non gli interessa e pensa solo a sé stesso,  
si fermi! E ci pensi lo stesso!  
Pensi a ogni militare,  
che per lei da un colpo si è fatto perforare.

La vita si deve godere  
e non ci si deve giocare,  
perché chi ci gioca  
poi paga.

Ma non come fate voi  
con i soldi e i territori,  
ma porgendo delle scuse  
e non bugie a tutti noi.

**G.D. 1F Velletrano**



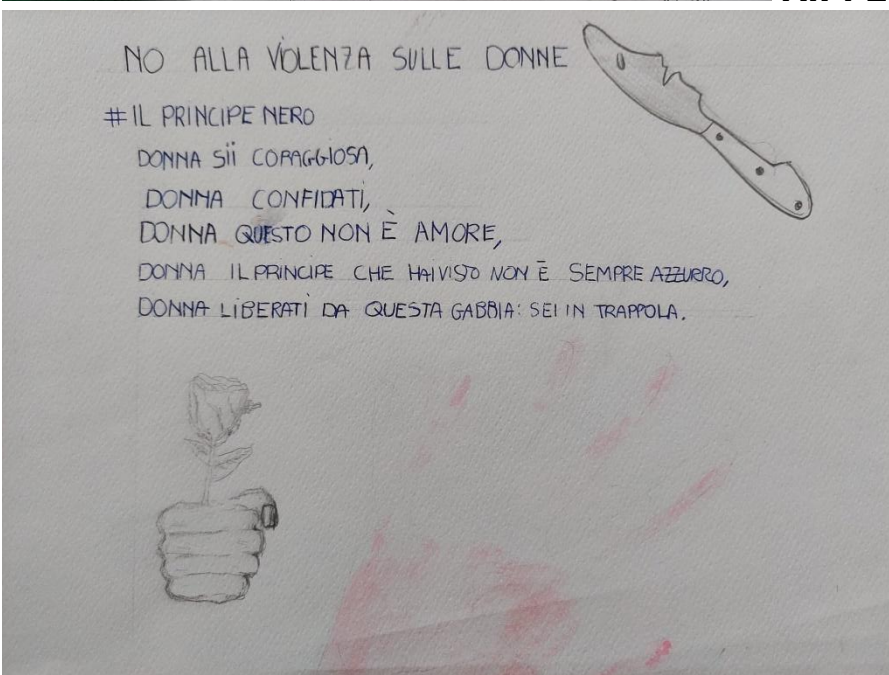
**G.B. 1D Velletrano**



A. P. 2H Velletrano



A.P. 2H Velletrano



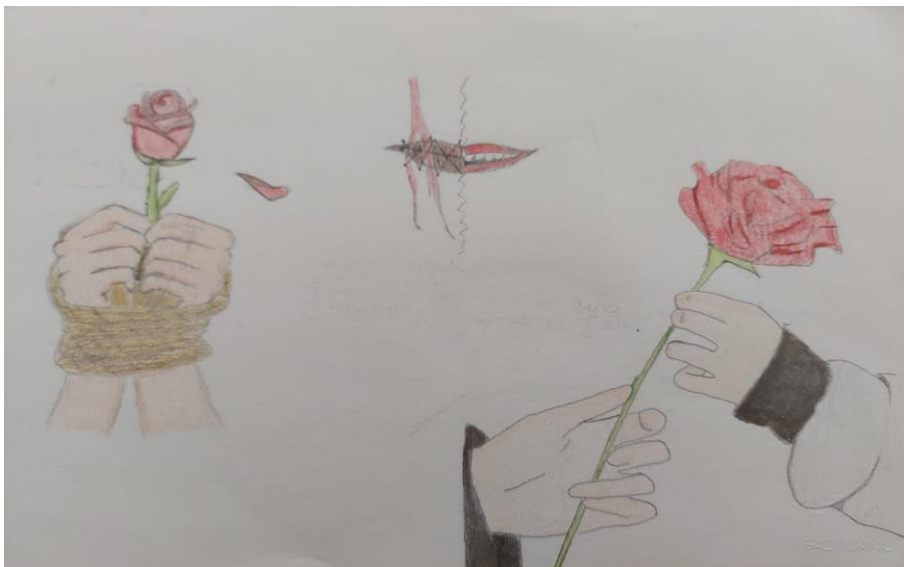
A.P. 2H Velletrano

## No alla violenza sulle donne

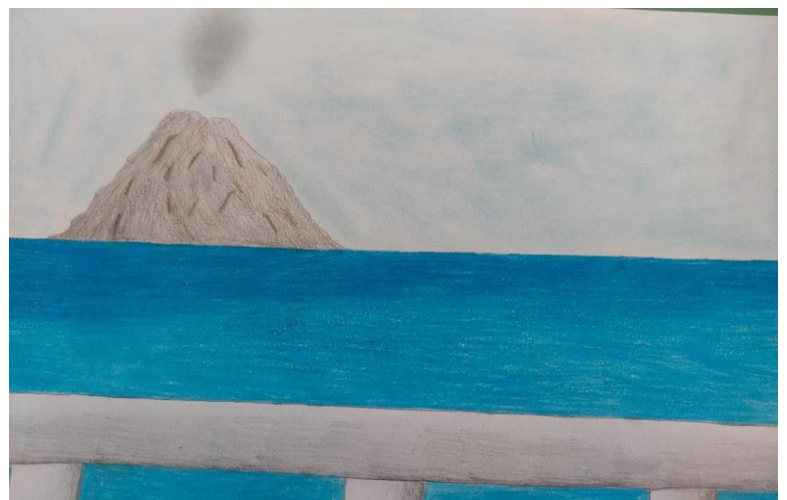
### *Il principe nero*

Donna, sii coraggiosa,  
Donna, confidati,  
Donna, questo non è amore,  
Donna, il principe che hai visto non è sempre azzurro,  
Donna, liberati da questa gabbia:  
Sei in trappola.

**A.P. 2H Velletrano**



**C. B. 2H Velletrano**



**C.R. 3D Velletrano**



## I mostri della 1F

In occasione della festa di Halloween, i ragazzi e le ragazze della 1F si sono cimentati nella creazione di tanti tipi di "mostriciattoli". All'apparenza sono esseri innocui e simpatici, ma se guardate con attenzione non sarete più della stessa idea!



**1F Velletrano**





**H.Y. 3D Velletrano**



**G.B. 1D Velletrano**



**M.G 1D Velletrano**

## **PROGETTI E CONCORSI**

**La scuola che progetta costruisce la sua identità, un'identità solida quella del nostro Istituto che ci vede camminare in prima linea verso obiettivi comuni.**

**Venerdì 25 novembre: Giornata contro la violenza sulle donne. Un incontro a scuola.**

25 novembre 1960, USA, massacro delle sorelle Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, vittime di violenze e stupro. Questo fu un evento che sconvolse molti paesi del mondo, tanto che per ricordare questo avvenimento fu istituita nel 1999 la prima Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. È stata fondata dall'ONU ed è stato stabilito che la violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani che può causare danni psicologici, sofferenze fisiche e sessuali. Fu istituita per ricordare le vittime e per sensibilizzare i cittadini, soprattutto i ragazzi. Anche la nostra scuola ha preso a cuore quest'argomento, grazie alla Preside Antonella Isopi che ha organizzato un incontro a scuola, nel plesso Velletrano, con alcune istituzioni che in questa giornata hanno contribuito alla diffusione di questo messaggio. Sono intervenuti il Sindaco Orlando Pucci, l'Assessore all'Istruzione Francesco Cavola, i responsabili Lions Club Host Colli Albani tra cui Alessandro Ercoli. Inoltre, erano presenti all'incontro il giudice Carlo Luffarelli e alcuni avvocati dell'Ordine di Velletri e del Comitato Pari Opportunità: Paolo Catese, Alessia Sabene e Chiara Fiore. Ha aperto il discorso il sindaco che, dopo averci fatto un discorso generale della giornata, ci ha dato degli esempi pratici dicendo che la violenza può avvenire in momenti di intimità tra coppie o famiglie. Proprio per prevenire questo fu aperta nell'estate del 2020 una sala d'ascolto al centro Marinella, dando la possibilità di parlare con gli assistenti sociali che possono intervenire a seconda delle azioni subite. Purtroppo però molto spesso questi tipi di atti vengono seppelliti nascondendo le tracce per paura di denunciare e subire ulteriori violenze. Spesso la vittima si attribuisce la colpa, non essendo in grado di capire il reato che sta commettendo il suo carnefice e la gravità di quell'azione; dobbiamo far capire loro che non sono sole, dobbiamo essere empatici e riuscire a comprenderle prima di fare qualcosa per aiutarle. Per ricordarci di questa giornata sono stati scelti come simboli le panchine rosse, per rappresentare le donne sedute e non maltrattate, e le scarpette rosse che sono dovute al pittore messicano che nel 2009 realizzò le "zapatros rojo" per denunciare i femminicidi.

**C.G., M.S. 3E Velletrano**











## Lettere per il 25 novembre

Il 25 novembre, la classe 3B ha partecipato ad un evento che riguardava la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'evento si è svolto alla Villa Ginnetti dalle ore 9:00 alle ore 11:00. Durante queste due ore la classe ha presentato un cartellone creato da loro in cui erano presenti dei disegni di un occhio, attraverso il quale si vedeva una donna a cui veniva coperta la faccia con una mano, dei disegni di una scarpa con dentro delle frasi e una poesia. Oltre al cartellone, la classe ha letto delle lettere rivolte ad una figura femminile che doveva essere una futura figlia, una sorella o un'amica. Eccole qui di seguito.

**J.C. 3B Velletrano**

### Lettera ad una figlia

Cara figlia,  
 ti ascolto spesso fantasticare sul tuo futuro, sono tante le cose che vorresti fare e che io mi auguro tu faccia. Sfortunatamente sono molti gli ostacoli e i pregiudizi a cui dovrai andare incontro, in quanto donna: questa è la realtà, seppur ingiusta. Spero che tu non ne abbia mai bisogno, ma in quanto madre devo avvertirti delle cose che succedono nel mondo, anche se sei ancora piccolina. Può capitare che la gente si aspetti da te cose o atteggiamenti che non ti rispecchiano e che ti comporti "da femmina" invece di fare cose che ti piacciono davvero. E può anche capitare che tu venga sottovalutata e considerata incapace in molti ambiti, che le tue capacità siano al di sotto di quelle di un uomo. Sappi

che dovrai lottare per abbattere queste cattiverie, come le donne prima di te hanno fatto e, anche se hanno raggiunto tanti obiettivi, c'è ancora molta strada da fare. Sai, noi, seppur nella sfortuna, siamo fortunate, per esempio, in altri paesi, la donna non è considerata alla pari di un uomo; non molto tempo fa una ragazza iraniana, Masha Amini, è stata uccisa perché non indossava correttamente il velo. Per queste donne ti chiedo di combattere, per queste donne ti chiedo di arrabbiarti e di non normalizzare scene o atteggiamenti sessisti e per queste donne ti chiedo di essere fiera di essere quel che sei, e di mostrare al mondo che vali tanto quanto un uomo.

Cara figlia mia, mi auguro che non avrai mai bisogno delle mie parole e mi auguro che nessuno ti ostacoli nella tua vita e nella tua carriera.

Detto questo non vedo l'ora di vederti crescere e diventare una donna forte e coraggiosa.

Un bacio,  
la tua mamma.

**I.T. 3B Velletrano**

### **Lettera ad una sorella**

Cara Mila,  
ti guardo pensando a cosa sarà di noi: cosa faremo da grandi? Cosa dovremmo affrontare? Con chi passeremo il resto della nostra vita? Sono tutte domande a cui, purtroppo, non posso ancora rispondere, mia cara. Ma ce ne sono tre in particolare che certe volte si fanno notare in mezzo alle altre: riusciremo ad essere accettate così come siamo? Riusciremo ad essere noi stesse? Riusciremo ad essere donne?

La risposta è una sola: Sì. Molte persone sono stupefatte nel sentire una donna dire: "Ma lo sai che faccio la camionista" oppure "Hey sono troppo contenta di aver trovato lavoro in un cantiere". A questo punto la domanda sorge spontanea: "Ma quel lavoro non è per un uomo?" NO, se una donna vuole fare la muratrice, è libera di farlo. Ti racconto questo per prepararti al domani, per essere pronta ad affrontare qualsiasi cosa e per essere te stessa, fiera di essere donna.

**E IL NOSTRO FUTURO?**

Mi stai chiedendo come ti vedo da grande? Beh, avrai una famiglia, avrai un'ottima carriera, certo con qualche intoppo come sempre, ma lo supereremo senza esitare.

Lotteremo sempre per il diritto di essere donne, e certamente non ci faremo trattare con inferiorità da nessuno!

Con questo ti saluto e buona fortuna!

Con amore Julia.

**J.A. 3B Velletrano**

### **Lettera ad una sorella**

Mia cara sorellina,  
ti vedo mentre litighi con mamma e papà e fai valere le tue idee, e spero sia così per il resto della tua vita. Sai, molto tempo fa le donne venivano considerate inferiori, non degne di svolgere certi compiti o lavori e quindi sottovalutate. Per questo grandi uomini, ma soprattutto grandi donne del passato hanno combattuto e fatto sentire la loro voce. Alla fine hanno raggiunto dei risultati e hanno ridotto la disparità tra uomo e donna attraverso il diritto al voto per le

donne oppure attraverso l'inserimento delle donne nella società come lavoratrici al pari degli uomini. Ma ancora oggi loro sono vittime di discriminazione e anche di violenza da parte degli uomini che si sentono superiori a loro: per questo motivo è stato istituito il giorno contro la violenza delle donne. Ma non solo, per combattere questa ingiustizia nell'agenda 2030, che mostra gli obiettivi più importanti da risolvere, al numero 5 abbiamo proprio l'obiettivo di abolire le disuguaglianze. La disuguaglianza è diminuita, ma purtroppo non è ancora totalmente abolita. Ti auguro in futuro, sorellina, di essere sempre una grandissima rompiscatole nei confronti di chi non ti rispetta come tua pari e spero che tu possa avere una florida carriera, un lavoro dignitoso e qualsiasi cosa tu desideri. Ma soprattutto spero che tu non sia costretta a lottare contro queste disuguaglianze.

Ti mando un abbraccio.

Tuo fratello.

**N.D.N. 3B Velletrano**

### ***Lettera ad un'amica***

Cara amica,  
purtroppo ancora oggi, nel 2022, sono quotidianamente presenti forme di disparità di genere, violenza o ingiustificato maltrattamento nei confronti di donne, ragazze e bambine. Mia cara, non va mai fatto passare per normale ciò che non lo è: bisogna dare fastidio, sì fastidio, combattendo ed insistendo, polemizzando, mettendo in dubbio. Nessuno ha il diritto di farti sentire inferiore, maltrattarti o insultarti, perché tutti e tutte abbiamo un valore, una dignità e un'identità che nessuno può toccare. Nessuno ti potrà mai togliere la voce, la libertà. In una relazione sana, il rispetto e la parità tra i due sono fondamentali. Dobbiamo essere grintose, tenaci e non farci mettere i piedi in testa. Questo è quello che volevo dirti amica mia.

Ti abbraccio.

Sofia.

**S.F. 3B Velletrano**

### ***Lettera ad una figlia***

Cara figlia,  
mentre scrivo questa lettera tu sei ancora una bambina, ma adesso che la stai leggendo non lo sei più. Ho chiesto a tua madre di custodire questa lettera, come le altre, fino a quando non saresti diventata abbastanza grande da capire a fondo quest'argomento; ho pensato ai tuoi 13 anni.

Il tuo compleanno è il 25 novembre, in questa lettera voglio parlarti di questa importantissima giornata, uso il termine "importantissima" non solo perché è il tuo compleanno ma perché è anche la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Si tratta di una commemorazione creata per ricordare tutte le donne vittime di maltrattamenti e femminicidi e per combattere le discriminazioni al fine di creare un rapporto di uguaglianza tra i sessi.

Avrai studiato anche a scuola che la violenza sulle donne è un gravissimo problema; l'abuso fisico e sessuale colpisce donne in tutto il mondo e ad infliggere la violenza spesso è una persona dell'ambiente domestico. È



importante che si arrivi il prima possibile alla parità di genere perché, sembra assurdo, ma oggi ci siamo ancora distanti.

Quando sei nata istintivamente ho sentito di proteggerti e di valorizzarti per farti crescere come una donna sensibile, orgogliosa di te, coraggiosa e intraprendente verso il mondo.

Il mio augurio per te nella vita è che tu possa come donna farti valere e combattere per i tuoi diritti perché non hai nulla in meno rispetto agli uomini, sei libera e non appartieni a nessuno.

Amati e circondati nel lavoro e negli affetti di chi ti ama e ti rispetti sempre.  
Tuo padre.

**V.T. 3B Velletrano**

### **Continuità: Le classi quinte alla scoperta della scuola media**

Anche quest'anno, come di consueto, si sono svolte le attività di continuità tra ordini di scuola.

Tra la fine di novembre e i primi di dicembre le classi quinte della Marcelli sono state invitate nel plesso Andrea Velletrano per conoscere gli ambienti, i docenti e le attività della scuola media.

In queste mattinate gli alunni hanno partecipato attivamente ai laboratori proposti, dalla ceramica alle scienze motorie, dimostrando curiosità e interesse.

Di seguito alcuni scatti.



### **La Commissione Continuità**



## **DUE PAROLE CON**

**La nostra Redazione ha incontrato un giornalista del territorio, Daniel Lestini, direttore di Castelli Notizie. Dopo aver ascoltato la sua lezione, i nostri giornalisti in erba hanno chiesto un'intervista al professionista. Ecco qui cosa ci ha raccontato.**

### **Perché ha deciso di fare il giornalista?**

La passione per il giornalismo la ho da quando ero ragazzino, mi è sempre piaciuto scrivere i temi, pertanto quando ho finito gli studi ho deciso di propormi ad una redazione locale. Mi ha spinto a fare il giornalista soprattutto la curiosità e la volontà di raccontare le cose che succedevano.

### **Qual è la tipologia di articoli che le piace scrivere di più?**

Non ho una preferenza in particolare, mi piace scrivere tutto, forse non tanto la cronaca nera perché non sono mai belle notizie.

### **Ha mai avuto il blocco dello scrittore?**

Sì, ci sono stati dei casi in cui ho avuto il blocco dello scrittore, soprattutto all'inizio.

### **Ha scritto anche articoli basati sulla disabilità?**

Non abbiamo una rubrica riferita a questo argomento nel nostro giornale, ma trattiamo spesso questo tema.

### **Che percorso di studi ha fatto?**

Mi sono iscritto alla facoltà di Scienze della comunicazione all'Università della Sapienza.

### **Ha mai fatto delle interviste all'estero o a qualche personaggio importante?**

No, non mi è mai capitato di fare delle interviste all'estero, ma quando ho collaborato con la Gazzetta dello Sport ho intervistato molti sportivi famosi.

### **Ha mai scritto articoli sull'inquinamento?**

Sì, ne scriviamo moltissimi perché le tematiche ambientali sono importantissime per salvaguardare la nostra vita.

### **Che consiglio darebbe a un aspirante giornalista?**

Sicuramente quello di non perdere tempo, leggere giornali, vedere dei telegiornali o qualche programma televisivo per vedere come vengono impostate le domande.

## **Cosa pensa del giornalismo locale e internazionale attuale?**

Sicuramente il giornalismo si sta evolvendo moltissimo, come evolve la nostra società. Un tempo l'unica forma di informazione era il giornale cartaceo. Ora con l'avvento di Internet tutto è cambiato. Il giornalismo internazionale è fondamentale per conoscere fatti che avvengono dall'altra parte del mondo. Noi facciamo informazione locale per dare la possibilità alle persone di conoscere anche ciò che accade sul loro territorio. Bisogna bilanciare l'informazione internazionale e nazionale con quella locale per essere il più possibile informati.

## **Le importa del giudizio altrui?**

A me personalmente il giudizio altrui interessa molto, anche perché uno scrittore/giornalista deve ascoltare anche gli altri, per poter accontentare tutte le persone che leggono giornali.

## **Se non avesse fatto il giornalista cosa avrebbe fatto?**

Io ho deciso fin da subito di voler fare il giornalista, ma penso che avrei scelto di lavorare nel mondo dello sport, anche se da piccolissimo avevo una passione il lavoro da benzinaio.

## **C'è mai stato un momento in cui avrebbe voluto mollare tutto? Se sì, come ha fatto ad andare avanti?**

A volte sì, devo essere sincero, perché è stancante e molto impegnativo. Con il cartaceo era diverso, ora con il sito internet i tempi sono diversi, il flusso di notizie è continuo, anche in vacanza mi ritrovo spesso a lavorare. Ma ci sono tantissimi aspetti positivi e per questo sono sempre andato avanti.

## **Qual è il peggior errore che possa commettere un giornalista?**

Sicuramente quello di scadere nella superficialità perché il compito che ha il giornalista è proprio quello di dare informazioni giuste, e assicurarsi che le notizie che possiede siano vere.

## **Quale è stato il suo articolo migliore?**

Probabilmente il primo che ho scritto per la Gazzetta dello Sport. È quello a cui sono più affezionato e a distanza di vent'anni ce l'ho ancora incorniciato nella mia cameretta di ragazzo.

## **Un consiglio per i giovani di oggi?**

Avere sempre la curiosità e osservare sempre ciò che avete intorno, cercando di capire anche quello che c'è dietro un fatto. Dovete essere le sentinelle del vostro territorio.

**La Redazione**







## **IL COMITATO DI REDAZIONE**



### **NOI CENTRO**

Giornale dell'Istituto Comprensivo "Velletri Centro"

Numero 2 – anno XXIV

### **Comitato di redazione**

*Capo redattore:* Antonella Isopi

*Alunni:* S.A.C, F.A., A.A., E.B., E.C., G.C., I.C., M.C., J.C., L.C., V.C., E.F., R.F.,  
M.F., L.G., I.G., C.G., A.H., Y.H., B.I., I.L., N.M., M.M., V.M., S.N., A.P., L.Q.,  
C.R., M.S., A.T.

*Insegnanti:* Eva Speranzini, Sara Testa, Alma Vicario

Dicembre 2022

Velletri